



Il contributo dei corpi intermedi alla effettività delle tutele in materia di salute occupazionale e sicurezza sul lavoro

Vol. IV

Allegato III – Analisi dei protocolli
condivisi per il contrasto e il contenimento
del virus Sars-Cov2 negli ambienti di
lavoro

Assemblea

24 ottobre 2024

ALLEGATO III

**Analisi dei protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro:
mappatura e schede**

Il presente lavoro è stato realizzato da: Giada Benincasa, Michele Tiraboschi.

MAPPATURA E ANALISI DEI PROTOCOLLI CONDIVISI PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VRUS SARS-COV-2 NEGLI AMBIENTI PRODUTTIVI E DI LAVORO

Il presente studio ha l'obiettivo di indagare tramite il metodo del diritto delle relazioni industriali (che si è tradotto, nel caso di specie, in un lavoro di lettura dei testi contrattuali e conseguente "mappatura" delle misure di salute e sicurezza), la disciplina prevenzionistica individuata nei c.d. protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro. La domanda di ricerca è se dalla esperienza emergenziale vissuta nel corso della pandemia sia possibile estrapolare buone pratiche e metodologie da replicare nella gestione della emergenza quotidiana degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Il riferimento è, in primo luogo, al *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* firmato il 14 marzo 2020 dal Governo (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministro dello Sviluppo Economico, Ministro della Salute), dalle principali associazioni datoriali (Confindustria, Confesercenti, Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confapi, Confimi, Lega Coop, Confcooperative, AGCI, Federdistribuzione, Confprofessioni) e sindacali (CGIL, CISL, UIL, UGL). Protocollo poi successivamente integrato e aggiornato con l'intesa del 24 aprile 2020, integralmente recepita dal d.P.C.M. 17 maggio 2020.

Il documento richiamato, condiviso al livello nazionale dal Governo e dalle Parti Sociali, ha avuto, fin dalla sua emersione, una funzione di indirizzo mediante la regolamentazione di linee guida per l'applicazione di accordi collettivi e protocolli sottoscritti al livello settoriale, territoriale e aziendale al fine di poter rispondere, in una logica di sussidiarietà e prossimità, alle esigenze di tutela dei diversi contesti lavorativi. Ed invero, è lo stesso Protocollo condiviso al livello nazionale del 14 marzo 2020 che sembra richiedere ai singoli datori di lavoro una sostanziale (e non meramente formalistica) applicazione delle misure prevenzionistiche ivi contenute. Fin dalle premesse dell'intesa richiamata, infatti, viene specificato che la stessa «contiene le linee guida condivise tra le parti firmatarie per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli anti-contagio» stabilendo dunque le misure organizzative minime da adottare, con l'avvertimento specifico che tali misure sono «da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro».

La concreta applicazione, da parte dei singoli datori di lavoro, di protocolli o accordi c.d. "anti-contagio" aziendali contenenti specifiche misure prevenzionistiche in base allo specifico contesto di riferimento, risulterà, qualche mese dopo, la chiave di volta di un sistema di esenzione dalla responsabilità datoriale ai sensi dell'articolo 2087 c.c. (recentemente confermato dalla Cass. pen. sez. 3, sent. 18 ottobre 2023, n. 47904).

Con l'art. 29-bis del d.l. n. 23/2020, convertito in l. n. 40/2020, viene infatti disciplinato che «ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, i datori di lavoro pubblici e privati adempiono all'obbligo di cui all'articolo 2087 del codice civile mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, e successive modificazioni e integrazioni, e negli altri protocolli e linee guida di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché mediante l'adozione e il mantenimento delle misure ivi previste. Qualora non trovino applicazione le predette prescrizioni, rilevano le misure contenute nei protocolli o accordi di settore stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Seguendo il metodo delle relazioni industriali, sono stati analizzati 670 protocolli, accordi e intese c.d. anti-contagio sottoscritti al livello nazionale, territoriale e aziendale (*Tab. 1 – Elenco Protocolli e accordi c.d. "anti-contagio"*) con l'obiettivo di indagare le misure prevenzionistiche ivi contenute che hanno permesso, in un periodo storico caratterizzato da una forte emergenza sanitaria, di continuare a svolgere le attività lavorative nel rispetto della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Ai fini della realizzazione del presente lavoro, le misure indagate all'interno dei protocolli, accordi e intese c.d. "anti-contagio" sottoscritti al livello nazionale, settoriale, territoriale e aziendale, sono state divise in 4 aree tematiche:

- I. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)
- II. SORVEGLIANZA SANITARIA
- III. COMITATI DI GARANZIA E VERIFICA
- IV. ALTRE MISURE ORGANIZZATIVE

Tab. 1 – Elenco Protocolli, accordi e intese c.d. "anti-contagio"

Nazionali / Intersectoriali	
Documento	Data
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro	14/3/2020
Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"	3/4/2020
Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"	8/4/2020
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro	24/4/2020
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro	6/4/2021

Nazionali / Settoriali	
Documento	Data
Accordo quadro sull'emergenza Covid-19 "Coronavirus" per il settore Cinematografico	27/2/2020
Avviso Comune in relazione alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel settore industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL	2/3/2020
Avviso comune per fronteggiare l'emergenza determinata da Covid-19 nel settore metalmeccanico	5/3/2020
Verbale per le scuole private	9/3/2020
Accordo quadro sull'emergenza Covid-19 "Coronavirus" per il settore Cinematografico	10/3/2020
Avviso comune sugli strumenti per la gestione della crisi derivante dalla diffusione del Covid-19 nel settore della Distribuzione Moderna Organizzata	11/3/2020
Secondo avviso comune relativo al DPCM 11 marzo 2020 e alle ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel settore industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL	12/3/2020
4° aggiornamento indicazioni operative per le imprese dell'edilizia – Covid-19	12/3/2020
Avviso comune per la gestione dell'emergenza Covid-19 e l'adozione di protocolli anticontagio per il settore Energia e Petrolio	13/3/2020
Protocollo di sicurezza anti contagi Covid-19 Coronavirus	13/3/2020

Avviso congiunto relativo all'attuazione delle misure urgenti di contenimento dal contagio di COVID-19 (DPCM 11 marzo 2020) per i dipendenti dalle Aziende Industriali che producono e trasformano articoli di vetro, comprese le Aziende che producono lampade e display	14/3/2020
Protocollo condiviso. Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nel settore bancario	16/3/2020
Emergenza Coronavirus. Misure da attivare per le imprese artigiane	17/3/2020
Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili	19/3/2020
Protocollo d'intesa. Misure preventive anti-contagio COVID-19. Indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro nel settore per i servizi ambientali	19/3/2020
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore del trasporto e della logistica	20/3/2020
Dichiarazione congiunta per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 nel settore concerie	20/3/2020
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile	24/3/2020
Protocollo condiviso sulle misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro nel settore assicurativo	24/3/2020
Protocollo condiviso. Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nella Categoria del Credito Cooperativo	24/3/2020
Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della Sanità, dei Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19»	24/3/2020
Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della Sanità, dei Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19»	24/3/2020
Accordo quadro nel settore per i servizi socio-assistenziali	25/3/2020
Accordo quadro per l'applicazione del "protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" nel settore del commercio	26/3/2020
Avviso Comune per la gestione dell'emergenza COVID-19 e per l'adozione di misure preventive anticontagio nel settore Gas e Acqua	27/3/2020
Emergenza sanitaria nuovo Coronavirus: indicazioni ai professionisti assistenti sanitari	30/3/2020
Accordo quadro per l'applicazione del "protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" nel settore del commercio	6/4/2020
Protocollo Nazionale per l'adozione nei luoghi di lavoro delle imprese ceramiche di misure preventive anti-contagio idonee a garantire la ripresa in sicurezza dell'attività produttiva	10/4/2020
Protocollo condiviso del settore moda. Regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento del contagio Covid-19 nelle imprese del settore moda	15/4/2020
Linee guida Vigili del fuoco	16/3/2020
Verbale di accordo sull'emergenza Covid-19 per il settore bancario	16/4/2020
Protocollo Nazionale per l'adozione nei luoghi di lavoro delle imprese del settore Lapideo Industria di misure preventive anti-contagio idonee a garantire la ripresa in sicurezza dell'attività produttiva	16/4/2020
Protocollo per l'attuazione delle misure precauzionali e di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro delle imprese del settore conciario	21/4/2020
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore trasporto passeggeri – Fase 2 – maggio 2020	22/4/2020
Accordo Nazionale di Programma per l'adozione - nei luoghi di lavoro delle Imprese del Vetro - di misure preventive anti-contagio, al fine di garantire la ripresa in sicurezza dell'attività produttiva	23/4/2020

Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della c.d. sanità universitaria in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19»	23/4/2020
Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili	24/4/2020
Linee guida di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 atte a consentire la progressiva ripresa delle attività negli ambienti di lavoro che applicano il CCNL 29 maggio 2019 Industria del cemento, calce gesso e malte	24/4/2020
Avviso comune per gestire l'emergenza Covid-19 nelle imprese del cemento	24/4/2020
Linee guida settore trasporti per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19	27/4/2020
Protocollo nazionale "Accoglienza Sicura". Prevenire la diffusione dei virus SARS-CoV-2 nelle strutture turistico recettive	27/4/2020
Accordo federale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 nelle Aziende Metalmeccaniche e Cooperative	27/4/2020
Accordo interfederale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 nelle Aziende: Commerciali, del Terziario Avanzato, Studi Professionali e Agenzie di Assicurazione, Servizi Ausiliari, del Turismo, Agenzie di Viaggio e Pubblici Esercizi, Sale Bingo e Gaming Hall, Terzo Settore, Enti senza scopo di lucro e Sport, della Vigilanza Privata, Investigazioni e Servizi Fiduciari, delle Società ed Enti di Formazione e delle Università Telematiche	27/4/2020
Protocollo condiviso. Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 per garantire l'erogazione dei servizi del settore bancario ai sensi del DPCM 26 aprile 2020	28/4/2020
Documento condiviso dalle segreterie nazionali sindacali nel settore universitario per l'emergenza epidemiologica da Covid-2019 - Fase 2	28/4/2020
Protocollo condiviso del settore moda. Regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento del contagio Covid-19 nelle imprese del settore moda	30/4/2020
Protocollo per le organizzazioni sportive affiliate ad OPES	5/2020
Protocollo per l'attuazione delle misure precauzionali e di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro delle imprese del settore conciaro – Rev. 1	1/5/2020
Linee guida per la salute e sicurezza dei lavoratori negli studi e nelle attività professionali	5/5/2020
Protocollo condiviso del Credito Cooperativo in tema di misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nella Categoria del Credito Cooperativo ai sensi del DPCM 26 aprile 2020	7/5/2020
Verbale di riunione. Integrazione al Protocollo condiviso del 28 aprile 2020 recante "Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 per garantire l'erogazione dei servizi del settore bancario ai sensi del DPCM 26 aprile 2020"	12/5/2020
Protocollo condiviso. Regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento del contagio Covid-19 nelle imprese dei settori penne e articoli affini e spazzole e pennelli	13/5/2020
Protocollo Quadro d'intesa. Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 Gaming Hall Bingo	14/5/2020
Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto – nautica da diporto	17/5/2020
Accordo quadro nel settore commercio	18/5/2020
Protocollo di intesa. Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di Stato 2019/2020	19/5/2020
Linee guida per la ripresa dell'attività ippica. Modalità tecniche di gestione dell'organizzazione delle corse ippiche e delle manifestazioni sella a porte chiuse, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.	19/5/2020
Linee guida per la applicazione del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, con specifico riferimento alle lavanderie industriali operanti nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione	20/5/2020
Avviso comune per la piccola e media industria metalmeccanica	22/5/2020

Protocollo applicativo sicurezza danza sportiva	24/5/2020
Protocollo per il settore cine-audiovisivo	27/5/2020
Linee guida per il settore vigilanza privata e servizi fiduciari	28/5/2020
Protocollo per il settore della cultura	8/6/2020
Accordo intervento straordinario bilateralità turismo	9/6/2020
Accordo “Emergenza sanitaria nazionale Covid 19. Tutela del lavoro, della famiglia, delle fragilità” nel settore Credito Cooperativo	10/6/2020
Protocollo metalmeccanico cooperative	15/6/2020
Accordo su attività di centro estivo come attività stagionale nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19 settore scuole materne	15/6/2020
Linee di indirizzo. Sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche in emergenza Covid-19 – Prime indicazioni operative	16-18/6/2020
Linee guida settore metalmeccanico	18/6/2020
7° aggiornamento indicazioni operative per le imprese dell’edilizia – Covid-19	24/6/2020
Gestione emergenza da agente biologico Coronavirus SARS-CoV-2 (CoViD-19). Linee guida per la tutela della salute nelle residenze universitarie	6/8/2020
Linee di indirizzo. “Gestione Covid-19 all’interno degli Istituti penitenziari italiani”	6/8/2020
Elaborazione di Protocolli per la tutela della salute e la prevenzione del rischio contagio da CoVid-19 nel settore dell’Entertainment e degli Eventi dal vivo	7/2020
Misure per il contrasto al rischio da Contagio di SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco	27/10/2020
Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nelle manifestazioni e negli eventi fieristici	2/2021
Integrazione Protocollo condiviso (vaccinazione in azienda) per il settore del credito	17/3/2021
Protocollo accordo applicativo Covid-19 Aggiornamento Difesa AID	24/3/2021
Bozza condivisa del Protocollo di buone prassi per le misure di sicurezza nel doppiaggio	27/4/2021
Protocollo d’intesa Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di Stato 2020/2021	21/5/2021
Integrazione Protocollo condiviso BCC	16/6/2021
Accordo CONI Sport e salute/FSN	30/7/2021
Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19	14/8/2021
Accordo modifica/integrazione protocolli Agenzia delle Entrate-Riscossione	20/10/2021
Accordo per la definizione delle linee di indirizzo e criteri in materia di tutela della salute nell’ambiente di lavoro AFAM	1/12/2021
Integrazione protocollo condiviso per il settore bancario:	27/1/2022
Integrazione al Protocollo condiviso del Credito Cooperativo	28/1/2022
Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti nella sede centrale del MIPAAF in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19	22/5/2022
Protocollo condiviso (aggiornamento) per il settore assicurazione	12/7/2022

Proroga Protocollo BCC	27/10/2022
Accordo integrazione Protocollo Agenzia delle Entrate-Riscossione	28/3/2023

Territoriali	
Documento	Data
Prime indicazioni per le Aziende non sanitarie attive sul territorio della ASL Rieti del SSR	3/2020
Indicazioni per le aziende ai fini dell'adozione di misure per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 Regione Emilia Romagna	12/3/2020
Regolamentazione operativa delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione negli ambienti di lavoro del Covid 19 per l'industria bresciana	14/3/2020
Accordo per l'applicazione nella Regione Veneto del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto a Roma il 14.3.2020	14/3/2020
Prime indicazioni per le Aziende non sanitarie attive sul territorio della ASL Roma 2 del SSR	17/3/2020
Protocollo settore Edile Regione Sicilia	19/3/2020
Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari Regione Veneto	26/3/2020
COVID-19 - Linee di indirizzo per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari Regione Toscana	27/3/2020
Indicazioni operative per l'emergenza coronavirus COVID-19 all'interno delle carceri in Friuli Venezia Giulia	3/4/2020
Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari Regione Veneto	11/4/2020
Accordo interconfederale regionale per gli interventi straordinari legati all'emergenza Covid-19 "Coronavirus" nell'artigianato veneto	2/5/2020
Protocollo integrativo territoriale Bergamo	20/4/2020
Accordo Confindustria Alto Adriatico territorio pordenonese	21/4/2020
Patto di intesa distretto tessile-abbigliamento Prato	23/4/2020
Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari Regione Veneto	29/4/2020
Linee Guida per parrucchieri ed estetisti Emilia Romagna	30/4/2020
Protocollo - Linee di indirizzo per la Gestione del rischio da Sars Cov2 nel settore produttivo manifatturiero, industriale e artigianale nella provincia autonoma di Trento	30/4/2020
Protocollo – Linee guida per la gestione del rischio Covid19 nei cantieri temporanei e mobili (edili e non edili) nella provincia autonoma di Trento	30/4/2020
Indicazioni per il rientro al lavoro nelle attività non sanitarie Regione Friuli Venezia Giulia	30/4/2020
Protocollo piccoli cantieri edili Umbria	2/5/2020
Accordo provincia di Taranto settore edile	6/5/2020
Protocollo Confindustria Romagna	7/5/2020
Verbale d'intesa sulla gestione della sicurezza Covid-19 nell'artigianato dell'Emilia Romagna	7/5/2020
Protocollo per il sistema impresa artigianato del Piemonte	8/5/2020
Protocollo di salute e sicurezza sul lavoro. Ristorazione e pubblici esercizi. Linee guida per la gestione del rischio Covid-19 nella provincia autonoma di Trento	8/5/2020

Protocollo di Salute e Sicurezza sul Lavoro - Gestione rischio COVID19 Linee di indirizzo per la Gestione del rischio da Sars Cov2 nel settore COMMERCIO all'ingrosso e al dettaglio nella provincia autonoma di Trento	8/5/2020
Accordo regionale Veneto per il settore edile artigiano e PMI	12/5/2020
Protocollo Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale	14/5/2020
Protocollo condiviso per l'applicazione delle misure di contrasto e contenimento del contagio da SARS Cov 2 nei luoghi di lavoro Regione Umbria	14/5/2020
Protocollo-sicurezza Regione Marche	15/5/2020
Intesa regionale cantieri edili Toscana	20/5/2020
Protocollo di sicurezza sul lavoro per attività di accoglienza e strutture ricettive nella Provincia autonoma di Trento	21/5/2020
Linee di indirizzo Strutture residenziali extraospedaliere. Indicazioni regionali per l'accoglienza di nuovi ospiti e l'accesso ai familiari, visitatori e di altro personale esterno Regione Veneto	26/5/2020
Accordo regionale settore edile artigianato e OMI per la costituzione del Comitato Regionale veneto edilizia artigiana e PMI emergenza Covid-19	28/5/2020
Accordo Regione Lazio per operatori di Polizia	9/6/2020
Verbale accordo cantieristica Regione Sardegna	15/6/2020
Linee guida Enti Locali Regione Lombardia	17/6/2020
Protocollo salute e sicurezza – Covid-19 Servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini di adolescenti nella Provincia autonoma di Trento	19/6/2020
Raccomandazioni generali per prevenire la diffusione di Covid-19 sul posto di lavoro Regione Friuli Venezia Giulia	4/11/2020
Accordo territoriale straordinario Regione Emilia Romagna	4/11/2020
Verbali porti di Genova	10/11/2020
Accordo territoriale di sede per la regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19, Istruzione USR Regione Emilia-Romagna	30/11/2020
Accordo costituzione Comitato Covid Regione Sicilia	9/12/2020
Accordo territoriale, Commercio-Turismo Regione Emilia Romagna	11/12/2020
Protocollo di intesa tra regione Emilia-Romagna, firmatari del patto per il lavoro, Aiop, Anisap, Hesperia Hospital per la regolamentazione dei rapporti finalizzati alla esecuzione volontaria di test antigenici rapidi sui dipendenti	17/12/2020
Verbali porti di Genova	17/12/2020
Dichiarazione congiunta Campagna di sensibilizzazione alla vaccinazione anti Covid-19, Servizi socio assistenziali, Uneba Lombardia	5/1/2021
Accordo per il settore dell'artigianato Regione Emilia-Romagna:	12/1/2021
Protocollo Covid, Porti, ASP Mar Adriatico Centrale	1/2/2021
Regolamento Comitato, Regione Sicilia	8/2/2021
Protocollo di attuazione del progetto "Ancora più sicuri in fabbrica" Regione Friuli Venezia Giulia	17/3/2021
Protocollo Comitato aggiornamento per il settore commercio – terziario nel territorio di Bologna	10/4/2021
Protocollo d'intesa "per l'estensione della campagna vaccinale anti-COVID 19 alle attività economiche e produttive" Regione Campania	26/4/2021
Istituzione Comitato Covid, nel settore commercio-TDS per la Provincia Autonoma di Trento	26/4/2021
Protocollo d'intesa provinciale per l'estensione della campagna vaccinale anti-Covid19 alle aziende bergamasche	5/5/2021

Protocollo d'intesa per l'Industria, Regione Liguria	6/5/2021
Accordo Comitato territoriale Covid, nel settore commercio-TDS nel territorio di Rimini	7/5/2021
Accordo Regionale Comitati Territoriali 2021 nel settore Commercio Regione Emilia Romagna	24/5/2021
Verbale istituzione Comitato territoriale Agenzie di assicurazione in gestione libera, Regioni Abruzzo e Molise	28/5/2021
Accordo quadro Progetto speciale vaccini Brescia	10/6/2021
Istituzione Comitato Territoriale Agenzie di Assicurazione in Gestione Libera Regione Toscana	5/7/2021
Accordo Un vaccino per tutti per l'Industria nel territorio bresciano	3/8/2021
Regolamento attuativo Accordo Un vaccino per tutti per l'Industria nel territorio bresciano	30/8/2021
Protocollo Covid Porti ASP Mar Adriatico Centrale	13/10/2021
Accordo Agenzia entrate Milano II	24/11/2021
Accordo Agenzia Entrate Regione Emilia Romagna	30/11/2021
Modifica Accordo Agenzia entrate Regione Lombardia	3/12/2021
Incontro sindacale Accordo sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ADM, Ancona	14/12/2021
Protocollo green pass Porti Mar Adriatico Centrale	1/2/2022
Aggiornamento Protocollo Porti ASP Mare Adriatico Centrale	5/2/2022
Verbale riunione Porti ASP Mare Adriatico Centrale	2/5/2022
Accordi Agenzia entrate Pescara	5/5/2022
Accordo Agenzia entrate Bologna	13/5/2022
Protocollo per la prevenzione e la sicurezza del personale dipendente nel settore Istruzione Regione Lombardia	10/6/2022
Aggiornamento Protocollo Porti ASP Mare Adriatico Centrale	25/7/2022
Accordo LG Covid Agenzia Entrate Regione Toscana	4/11/2022

Aziendali	
Documento	Data
Gruppo AXA	9/3/2020
Unitrat	13/3/2020
Luxottica	14/3/2020
Leonardo	15/3/2020
Thales Alenia Space Italia	15/3/2020
Gruppo Mauro Saviola	15/3/2020
Terna	16/3/2020
MBDA	16/3/2020
Comifar Distribuzione	16/3/2020

Tiger Flex	16/3/2020
Terna	17/3/2020
Hitachi Rial	17/3/2020
Nuovo Pignone	18/3/2020
Liquigas	18/3/2020
FCA	18/3/2020
Fendi	18/3/2020
Louis Vuitton (MALV)	18/3/2020
Hitachi	19/3/2020
Gruppo Marelli	19/3/2020
CAF	20/3/2020
CNH Industrial	22/3/2020
A2A	24/3/2020
Sogin	24/3/2020
Sky	24/3/2020
Gruppo Banco Desio	25/3/2020
Fincantieri	25/3/2020
Carrefour	25/3/2020
Italgas	26/3/2020
Enel	27/3/2020
Ikea	27/3/2020
Enel	30/3/2020
Ansaldo Energia	4/2020
Acea	4/2020
Nestlé	1/4/2020
Italgas	1/4/2020
Covisian	1/4/2020
Edison	2/4/2020
Terna	2/4/2020
Tim	6/4/2020
Gruppo Hera	7/4/2020
Eni	8/4/2020
ISA Safety	8/4/2020

AC Boilers	8/4/2020
Paultex	8/4/2020
Snam	9/4/2020
Ima	9/4/2020
FCA	9/4/2020
Italcementi	9/4/2020
Isotta Fraschini	9/4/2020
Ferrari	10/4/2020
Prenatal	10/4/2020
Ferretti Group	14/4/2020
Leo Shoes	14/4/2020
Electrolux	14/4/2020
Gruppo Marelli	15/4/2020
Credito Valtellinese	15/4/2020
Tirreno Power	15/4/2020
Carrefour	15/4/2020
Nuovo Pignone	16/4/2020
CNH Industrial	16/4/2020
Capgemini	16/4/2020
EP Produzione	16/4/2020
Luxottica	16/4/2020
Bosch Bari	16/4/2020
Palazzo di Giustizia Milano	16/4/2020
Piaggio	17/4/2020
Whirlpool	17/4/2020
Electrolux	17/4/2020
Tecnostrutture	17/4/2020
Natuzzi	17/4/2020
Gucci	18/4/2020
Sogin	20/4/2020
Feltrinelli	21/4/2020
Electrolux	22/4/2020
Siram	22/4/2020

Alstom	22/4/2020
Alcantara	23/4/2020
Azimut Benetti	23/4/2020
Thales Alenia Space Italia	24/4/2020
Mediaset	24/4/2020
Effeuno	24/4/2020
Banco BPM	24/4/2020
GA Operations (Armani)	27/4/2020
Brembo	27/4/2020
Sapio	27/4/2020
Pelletterie Giancarlo	27/4/2020
Tivoli	27/4/2020
FS	27/4/2020
Tim	28/4/2020
EP Produzione	28/4/2020
Foppa Pedretti	28/4/2020
Valentino	28/4/2020
Metro C	29/4/2020
Terna	29/4/2020
The Bridge	29/4/2020
Luxottica	29/4/2020
Siciliani Carni	30/4/2020
Prada	30/4/2020
Pirelli	30/4/2020
Enel	30/4/2020
Edison	30/4/2020
Politecnico Torino	30/4/2020
Balmain	30/4/2020
Engie	30/4/2020
Pelletterie Happening	5/2020
Comune Dolianova	5/2020
Gucci	2/5/2020
Liquigas	2/5/2020

Rdb.Ita	2/5/2020
IIS Faicchio-Castelvenere	2/5/2020
ICS Berardi	2/5/2020
IC Ponte	2/5/2020
H&M Hennes & Mauritz	2/5/2020
Ordine Architetti di Milano	2/5/2020
Gruppo Sella	4/5/2020
Gruppo Marzotto	4/5/2020
RFI Milano	4/5/2020
ENI	4/5/2020
Coop Multiservice	4/5/2020
Consorzio Equo Società Cooperativa Sociale	4/5/2020
Università di Firenze	4/5/2020
ITCET Federico II Capua	4/5/2020
IS Paschini-Linussio Tolmezzo	4/5/2020
Brembo	5/5/2020
ArcelorMittal	5/5/2020
Maschio Gaspardo	5/5/2020
Colosio	5/5/2020
Colombini	5/5/2020
Sio	5/5/2020
Pelletterie Bianchi e Nardi	5/5/2020
Celine Production	5/5/2020
Bonfiglioli	5/5/2020
Celin Production	5/5/2020
Mbda Italia	5/5/2020
AMAP	5/5/2020
Università Palermo	5/5/2020
Università di Catania	5/5/2020
Autogrill	6/5/2020
I.C. Devitofrancesco-Giovanni XXIII-Binetto Grumo Appula	6/5/2020
G. Cesare Bari	6/5/2020
Ecoplasteam	6/5/2020

My Chef	6/5/2020
MultiMedica	6/5/2020
Mercitalia Logistics	6/5/2020
Effeuno	6/5/2020
Coin	6/5/2020
ACI	6/5/2020
Scuola 1° Circolo Didattico "Falcone"	6/5/2020
Iren	7/5/2020
Elior	7/5/2020
Engie	7/5/2020
Sticar	7/5/2020
Pavimental	7/5/2020
IC D. Alighieri S. Ambrogio di Valpolicella	7/5/2020
Carrefour	7/5/2020
Globo	8/5/2020
Coop Centro Italia	8/5/2020
GFT Italia	8/5/2020
La Fenice Venezia	8/5/2020
RSE	8/5/2020
Conforama	8/5/2020
Leonardo	8/5/2020
Rai	9/5/2020
IC Morozzo	9/5/2020
Gruppo AXA	11/5/2020
Voihotels	11/5/2020
IIS "via Silvestri, 301" Roma	11/5/2020
Università della Tuscia	11/5/2020
Università Macerata	11/5/2020
BPER	11/5/2020
Conbipel	12/5/2020
System House e System Data Center	12/5/2020
Tim	12/5/2020
Pittarello	12/5/2020

Apple Retail	12/5/2020
Università Ca' Foscari	12/5/2020
Vecomp	12/5/2020
Asis	12/5/2020
Decathlon Italia	12/5/2020
Comune San Ferdinando di Puglia	12/5/2020
Agenzia Entrate Riscossione	13/5/2020
Gruppo Amissima	13/5/2020
ISS Pio La Torre Palermo	13/5/2020
Metro	13/5/2020
Istituto Salesiano San Lorenzo Novara	13/5/2020
Centro Sperimentale di Cinematografia	14/5/2020
I.C. Puccini Firenze	14/5/2020
OVS	14/5/2020
CCIAA Trapani	14/5/2020
Poste Italiane	14/5/2020
Combipel	14/5/2020
AIEL	14/5/2020
Centrale Biomasse Serravalle Energy	14/5/2020
Gruppo Zurich Italia	14/5/2020
Gruppo Autoservizi Salemi	14/5/2020
Elior	15/5/2020
Richard Ginori	15/5/2020
Douglas	15/5/2020
Trenitalia	15/5/2020
Proxima Lab	15/5/2020
RSE	15/5/2020
Grancasa, Gest-Due, Il Mercatone	15/5/2020
Comune di Napoli	15/5/2020
Liceo Classico Statale "Socrate"	16/5/2020
L.S. A. Avogadro Roma	17/5/2020
I.C. Chignolo Po	18/5/2020
I.C. Germignana	18/5/2020

Gusto Fast	18/5/2020
Retail Italia Network	18/5/2020
NTC	18/5/2020
Bialetti Store	18/5/2020
Istituto comprensivo "IMBRIANI – SALVEMINI"	18/5/2020
Cisalfa Sport	19/5/2020
I.C. Villongo	19/5/2020
I.C. "Balotta" - Barcellona P. G.	20/5/2020
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento	20/5/2020
Italgas	20/5/2020
Chef Express	20/5/2020
Eataly Romagna	20/5/2020
Abercrombie & Fitch Italia	20/5/2020
Offshore, Saipem	20/5/2020
Luxottica	21/5/2020
Comdate	21/5/2020
I.C. Galluppi-Collodi-Bevacqua RC	21/5/2020
Artsana	21/5/2020
I.C. Via Luca Ghini Roma	22/5/2020
Accademia di Belle Arti Carrara	22/5/2020
I.C. Don Milani Locate Triulzi	22/5/2020
MIPAAF, Sede centrale	22/5/2020
RSE	22/5/2020
Banca Monte dei Paschi	22/5/2020
Electrolux	22/5/2020
ISS Pio La Torre Palermo	23/5/2020
FCA	25/5/2020
Credito Valtellinese	25/5/2020
Istruzione, LC G. Meli Palermo	25/5/2020
Conservatorio di Musica E.F. Dall'Abaco Verona	25/5/2020
I.C. Don Milani Locate Triulzi	25/5/2020
IC "Falcone-Borsellino" Sesto F.	25/5/2020
Ippodromo Siracusa	25/5/2020

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	25/5/2020
Maglione (Sarni)	26/5/2020
Robintur	26/5/2020
Conservatorio Tomadini	26/5/2020
LC. Traversetolo	27/5/2020
USR Lombardia-Bergamo	27/5/2020
Cepaf	27/5/2020
Fincantieri	27/5/2020
Rai	27/5/2020
Axa	28/5/2020
Liceo Scientifico A. Roiti Ferrara	28/5/2020
Unicoop Tirreno	28/5/2020
IIS P. Boselli Torino	29/5/2020
CPIA Alba 2	29/5/2020
RSE	29/5/2020
Comdata	29/5/2020
Comune di Milano	29/5/2020
Le Corniole Arezzo	6/2020
Tim	1/6/2020
Inl	1/6/2020
Conservatorio di Musica L. D'Annunzio Pescara	1/6/2020
LC G. Leopardi Recanati (A. Moro)	3/6/2020
LC G. Leopardi Recanati (Venieri)	3/6/2020
ARLAB	3/6/2020
Allianz	4/6/2020
Italgas	4/6/2020
Reale Mutua	4/6/2020
Compar Bata	4/6/2020
Alliance Healthcare Italia	4/6/2020
Hera	4/6/2020
Ambito A1 Piano Sociale	4/6/2020
ISIS A. Malignani Udine	5/6/2020
Lidl Italia	5/6/2020

Intrum Italy	5/6/2020
RSE	5/6/2020
Unicredit	5/6/2020
Electrolux	8/6/2020
ITIS A. Rossi Vicenza	8/6/2020
Allianz Bank	9/6/2020
Copura	9/6/2020
Enel	9/6/2020
Fincantieri	9/6/2020
Allianz	10/6/2020
Gruppo HBG Connex	10/6/2020
Intesa Sanpaolo	11/6/2020
Ing Bank	11/6/2020
Aquatemptra	12/6/2020
Gruppo Cerved	12/6/2020
RSE	12/6/2020
Maiora	15/6/2020
I.C. Viale Libertà Vigevano	16/6/2020
Monier	16/6/2020
Monte dei Paschi di Siena	16/6/2020
Compar	17/6/2020
Rai	17/6/2020
Arteven	18/6/2020
USR Umbria	18/6/2020
I.C. Esperia	19/6/2020
Luxottica Agordo	19/6/2020
FCA	19/6/2020
Electrolux	19/6/2020
FCA	22/6/2020
Camst	22/6/2020
Ippodromo Cesena	22/6/2020
ASL Salerno	22/6/2020
Electrolux	23/6/2020

Il Bisonte	25/6/2020
Intrum	25/6/2020
Dussmann Service	26/6/2020
Accademia Belle Arti Urbino	26/6/2020
IHC	30/6/2020
IC Lavello 1	30/6/2020
Butali	1/7/2020
Ambito A1 Piano Sociale	1/7/2020
Trenitalia	2/2/2020
Unipol Gruppo	2/7/2020
IBM	3/7/2020
Gruppo FS	8/7/2020
Gruppo Electrolux	9/7/2020
Compass Group Italia	10/7/2020
ESU Padova	14/7/2020
Eataly	15/7/2020
FSTechnology	15/7/2020
Gruppo Megamark	15/7/2020
Ferservizi	16/7/2020
Società Reale Mutua	17/7/2020
Axa	17/7/2020
I.C. Lavello 1	18/7/2020
Generali	20/7/2020
Italgas	20/7/2020
Gruppo Marelli	20/7/2020
Starhotels	20/7/2020
Università di Trento	20/7/2020
Università di Siena	21/7/2020
Groupama Assicurazioni	21/7/2020
Banca Generali	24/7/2020
Carlson Wagonlit Italia	27/7/2020
Gft Italia	27/7/2020
CNH Industrial	28/7/2020

TX Logistik	28/7/2020
Terminali Italia	28/7/2020
Trenord	28/7/2020
Electrolux Professionals	29/7/2020
FCA	29/7/2020
Atac	30/7/20
Ferservizi	31/7/20
Intrum Italy	31/7/20
Covisian	31/7/20
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	31/7/20
ING Bank Milano	4/8/20
Tim	4/8/20
Astral	4/8/20
Best Western	13/8/20
CPIA Caltanissetta/Enna	2/9/20
PerFormat	3/9/20
ICS n. 4 Barolini, Vicenza	7/9/20
IIS Galileo Ferraris, Settimo Torinese	7/9/20
Enaip Lombardia	9/9/20
IIS Luigi Einaudi Magenta	10/9/2020
Gruppo Generali	10/9/2020
Carlson Wagonlit Italia	11/9/2020
Istituto Salesiano San Lorenzo Novara	11/9/2020
Itas	14/9/2020
Atac	14/9/2020
Università Reggio Calabria	14/9/2020
Atac	15/9/2020
FS	15/9/2020
Tirreno Power	15/9/2020
Università Carlo Bo Urbino	18/9/2020
Gruppo Zurich	21/9/2020
Cassa Centrale Banca	21/9/2020
Thales Alenia Space Italia	22/9/2020

Tim Sparkle	24/9/2020
HR Services	24/9/2020
FCA	25/9/2020
ERG	28/9/2020
Olivetti	28/9/2020
Flash Fiber	28/9/2020
Trust Technologies	28/9/2020
Fastweb	29/9/2020
Nuova Sidap	29/9/2020
Autogrill Italia	29/9/2020
Feinar	30/9/2020
Inwit	1/10/2020
Cirfood	1/10/2020
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	1/10/2020
Università Trieste	5/10/2020
Mediamarket	5/10/2020
Coop Alleanza 3.0	6/10/2020
FS	8/10/2020
Gruppo Marelli	9/10/2020
Aspi	13/10/2020
Enel	14/10/2020
Gruppo Electrolux Italia	16/10/2020
Markas	19/10/2020
CNHI	20/10/2020
Electrolux Professional	20/10/2020
Ambito A1 Piano Sociale	20/10/2020
IBM	20/10/2020
Unicredit	20/10/2020
Intrum	20/10/2020
ING Bank	22/10/2020
Leonardo	28/10/2020
L'Abbondanza	28/10/2020
Explora	28/10/2020

Merck Serono	29/10/2020
Penny Market	29/10/2020
Vodafone	29/10/2020
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	29/10/2020
RFI	4/11/2020
Intrum	5/11/2020
Vodafone	9/11/2020
Terna	9/11/2020
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	9/11/2020
Ferrari	11/11/2020
Generali	16/11/2020
Axa	16/11/2020
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	17/11/2020
Eataly	18/11/2020
Tirreno Power	20/11/2020
Intrum	26/11/2020
Copit	26/11/2020
FCA	30/11/2020
Isma	12/2020
Ladisa	2/12/2020
PFE	2/12/2020
EP	3/12/2020
Turrini	3/12/2020
Agidae	9/12/2020
FGD	10/12/2020
Tim	11/12/2020
Intrum	11/12/2020
ATS Cagliari	11/12/2020
Terminali Italia	15/12/2020
Ferservizi	17/12/2020
Fism	17/12/2020
Poste Italiane	18/12/2020
FS	21/12/2020

Gruppo Zurich Italia	21/12/2020
Volkswagen	23/12/2020
Gromart	4/1/2021
TI Sparkle	11/1/2021
Olivetti	11/1/2021
Trust Technologies	11/1/2021
Mercitalia	13/1/2021
Telecontact Center	13/1/2021
AUO Cagliari	13/1/2021
Credito Valtellinese	15/1/2021
GSE	15/1/2021
Conservatorio statale di musica A. Buzzola Adria	20/1/2021
Intrum	21/1/2021
Gruppo PAM	22/1/2021
Tirreno Power	27/1/2021
Gruppo Marelli	28/1/2021
Trenord	29/1/2021
Stellantis	29/1/2021
Edison	29/1/2021
Intrum	29/1/2021
Liceo Statale W. Gropius Potenza (rev. 02)	30/1/2021
Uber Eats	2/2021
Wind Tre	3/2/2021
Pellegrini	3/2/2021
CNH Industrial	12/2/2021
RFI	18/2/2021
Intrum	11/3/2021
Ambito A1 Piano Sociale	11/3/2021
Quanta	17/3/2021
ASPI	18/3/2021
SNAM	25/3/2021
Trenord	29/3/2021
Intrum	1/4/2021

Coopservice	7/4/2021
RFI	8/4/2021
MD	14/4/2021
Italgas	19/4/2021
Terminali Italia	21/4/2021
Edison	22/4/2021
Intrum	30/4/2021
Università degli Studi di Cagliari	5/2021
Biblioteca Civica di Rovereto	6/5/2021
Università della Calabria	7/5/2021
Generali	10/5/2021
Terminali Italia	19/5/2021
Axa	26/5/2021
Ergon Academy	26/5/2021
Intrum	27/5/2021
Teatro alla Scala	31/5/2021
Vecomp	16/6/2021
Università degli studi di Urbino Carlo Bo	25/6/2021
CallCenterOne	8/7/2021
Università di Salerno	24/8/2021
Bologna Fiere	10/2021
Petra	4/10/2021
Gruppo PAM	11/10/2021
Intrum Italy	25/11/2021
Atlantia	10/12/2021
Consorzio Uno	14/1/2022
Protocollo di Sicurezza avvio anno scolastico 2022/2023	8/9/2022
Civico Polo Scolastico Manzoni	30/9/2022

Evidenze dai protocolli

I. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

Uno dei temi più controversi che si è posto in materia prevenzionistica con l'avvento della pandemia da Covid-19 ha riguardato l'aggiornamento del c.d. DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) negli ambienti di lavoro non sanitari a seguito della diffusione del Covid-19 (in quanto, a differenza di quanto accadeva negli ambienti sanitari, non poteva qualificarsi in via generale come rischio specifico, professionale, da valutare necessariamente ai sensi del titolo X del d.lgs. n. 81/2008).

Ed invero, nel protocollo condiviso del 14 marzo 2020 – così come nel documento di aggiornamento del 24 aprile 2020 – non si trovano espressi riferimenti al tema se non un passaggio dove si precisa che «nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei» (Punto 6, rubricato *Dispositivi di Protezione Individuali*, della versione 24 aprile 2020). Tale inciso, seppur non diretto a regolamentare l'obbligo di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, sembra fornire indicazioni per l'adozione e la successiva attuazione tanto dei protocolli settoriali, quanto dei protocolli di sicurezza da applicare nelle singole realtà aziendali tenute in considerazione le specifiche peculiarità organizzative.

A tal proposito merita altresì ricordare le indicazioni della Commissione europea con la Dichiarazione a seguito della presentazione della direttiva (UE) 2020/739 della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio per quanto riguarda la prevenzione e la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori esposti al SARS-CoV-2 nell'esercizio della professione. Nel merito, si legge che tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro (compresi quelli derivanti dal Covid-19) devono essere necessariamente considerati e valutati in un contesto complessivo che tenga conto dell'interazione tra rischi psicosociali, biologici, chimici, ecc.

In questo senso si sono poste anche le Linee guida per gli Enti pubblici in Lombardia (*Linee guida per la sicurezza del personale degli EE.LL. nella fase 2 dell'emergenza Covid-19*), sottoscritte in data 17 giugno 2020 da Anci Lombarda, Unione Province Lombarde (UPL), FP-Cgil Lombardia, FP Cisl Lombardia, Uil FPL, in cui è stato previsto l'obbligo per gli Enti di assumere misure finalizzate all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

Molti protocolli settoriali hanno previsto, tra le misure di prevenzione e anticontagio, quella di «verificare, in collaborazione con l'RSPP, il Medico Competente, e consultando gli RLS, la rispondenza del DVR (e dei DUVRI, nei riguardi delle aziende in appalto) così aggiornato agli interventi conseguenti e ai protocolli di prevenzione adottati» (*Protocollo d'intesa. Misure preventive anti-contagio COVID-19. Indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro per il settore dei servizi ambientali, sottoscritto il 19 marzo 2020 da Utilitalia, Cisambiente, LegaCoop Produzione e servizi, Agci Servizi, Confcooperative, Fise Assoambiente, FP-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti Fiadel*) nonché quella di «tenere aggiornata la documentazione addizionale al DVR dedicata alle misure di contenimento del COVID-19 anche nei confronti delle aziende in appalto, sub-appalto e/o fornitori esterni» (*Protocollo Nazionale per l'adozione nei luoghi di lavoro delle imprese del settore Lapideo Industria di misure preventive anti-contagio idonee a garantire la ripresa in sicurezza dell'attività produttiva siglato il 16 aprile 2020 da Confindustria Marmomacchine, Anepla, Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil*).

Ancora, si collocano in questo senso anche l'*Accordo federale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 nelle Aziende Metalmeccaniche e Cooperative siglato il 27 aprile 2020 da Anpit, Cidec, Confimprenditori, Unica, Aifes, Alim, Anap, Cepi Federodontotecnica, Cisl Metalmeccanici, Cisl Terziario, Ciu*, stipulato nel settore metalmeccanici e cooperative, e l'*Accordo interfederale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 nelle Aziende: Commerciali, del Terziario Avanzato, Studi Professionali e Agenzie di Assicurazione, Servizi Ausiliari, del Turismo, Agenzie di Viaggio e Pubblici Esercizi, Sale Bingo e Gaming Hall, Terzo Settore, Enti senza scopo di lucro e Sport, della Vigilanza Privata, Investigazioni e Servizi Fiduciari, delle Società ed Enti di Formazione e delle Università Telematiche siglato il 27 aprile 2020 da Anpit, Cidec, Confimprenditori, Unica, Aifes, Cepi, Ascob, Anib, Cisl Metalmeccanici, Cisl Terziario, Cisl Sinalv, Ciu, Confedir*. Quest'ultimo, siglato nel settore commercio-terziario, prevede al punto 10 (dedicato alla disciplina dei Dispositivi di Protezione Individuali) che «ogniquale volta siano presenti nella specifica area di lavoro gli obblighi di sorveglianza sanitaria, il RSPP, di concerto con il Medico Competente e con il contributo

del RLS o dell'RLST, formulerà un Protocollo Aziendale di adeguamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e delle previsioni di tutela (DPI, rotazioni del personale, tempi massimi di esposizione e tipo e frequenza dei controlli preventivi periodici ecc.)». In entrambi gli accordi viene inoltre richiamato il documento tecnico dell'INAIL del 23 aprile 2020 in quanto ritenuto utile all'aggiornamento del DVR, invitando altresì «gli RSPP a prendere atto della necessità di adottare una serie di azioni che integrino il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per prevenire il rischio di infezioni Sars-Cov-2 nei luoghi di lavoro, contribuendo così alla prevenzione della diffusione dell'Epidemia». Con specifico riferimento al settore metalmeccanico, viene aggiunto altresì che «il RSPP (interno) o il RESPP (esterno), in attuazione del presente accordo Federale dovrà concorrere a formulare specifiche disposizioni aziendali, aggiuntive a quelle già previste nel DUVRI» a fronte di condizioni particolari (è il caso, per esempio, degli spazi confinati e/o sospetti di inquinamento o dei lavoratori che lavorano in coppia e senza la possibilità di rispettare il distanziamento). Analoga previsione viene disciplinata anche nell'accordo siglato per il settore commercio-terziario, richiamato sopra, con riferimento a diverse condizioni quali, per esempio, quella dei lavoratori che non possono rispettare la distanza interpersonale prevista dalla normativa emergenziale.

Nello stesso senso, richiamando le variabili individuate dal Documento INAIL di esposizione, prossimità e aggregazione, si pone anche il *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 6 maggio 2020 da Aci (Automobile Club d'Italia) e OO.SS.* che, sulla base di questo approccio, prevede la predisposizione dei documenti tecnici relativi alle singole sedi.

In linea con quanto previsto dal Protocollo intersettoriale integrato in data 24 aprile 2020, anche nel *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento del contagio Covid-19 nelle imprese nei settori penne e articoli affini e spazzole e pennelli siglato il 13 maggio 2020 da Assospazzole-Pennelli, Assoscrittura, Femca-Cisl, Filctem-Cgil, Uiltec-Uil*, nonché nelle *Linee guida per la applicazione del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, con specifico riferimento alle lavanderie industriali operanti nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione siglate il 20 maggio 2020 da Assosistema, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil*, viene regolamentato non tanto un vero e proprio obbligo per le imprese di aggiornare il DVR bensì la necessità di adottare idonei DPI «sulla base del complesso dei rischi valutati ed a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda».

Anche nel settore delle Università viene affermato l'obbligo di redigere il DVR aggiornato all'emergenza da Covid-19 (*Documento condiviso in data 28 aprile 2020 da FLC-Cgil, Fsur-Cisl Settore Università, Uil Scuola RUA, Snals, FGU-Gilda e indirizzato ai Magnifici Rettori delle università nonché al Presidente CRUI*).

Nel settore delle attività sportive, con il documento denominato *Covid-19. Protocollo di sicurezza per le organizzazioni sportive affiliate ad OPES predisposto nel mese di maggio da OPES (Organizzazione per l'educazione allo sport)*, viene esplicitamente confermata (e dettagliata) la necessità di effettuare la valutazione del rischio (per definire le misure idonee a gestire e prevenire il rischio da Covid-19) basata principalmente su due fattori: il primo, legato agli ambienti di lavoro, diretto ad individuare le misure di prevenzione e protezione nonché di pianificazione e attuazione per «il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza a tutela dei lavoratori (dipendenti, tecnici sportivi, collaboratori, volontari, etc)»; il secondo è invece connesso «ai processi di ripresa, per la tutela degli atleti e relativi accompagnatori che si rivolgono ai vari associati OPES e nelle rispettive discipline sportive». Tale valutazione, da effettuarsi al livello aziendale e seguendo le fasi ben delineate all'interno del Protocollo, presuppone una specifica analisi inerente alle attività che vengono a delinearci nei singoli siti sportivi, alla organizzazione delle attività sportive, ai lay-out dei siti sportivi nonché, infine, alle caratteristiche anagrafiche e di salute delle persone che lo frequentano, al fine di produrre, come atto finale, l'aggiornamento del DVR, quale obbligo in capo al datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante della singola organizzazione sportiva. A tal proposito, anche in questo caso, viene richiamato il Documento tecnico Inail del 23 aprile e le variabili ivi individuate di esposizione, prossimità e aggregazione. A completamente di questa previsione, viene infine previsto che «Nei casi in cui l'organizzazione sportiva non sia soggetta agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 s.m.i. in ordine alla

redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente, dovrà attenersi al presente Protocollo di sicurezza».

Ancora nel settore sportivo, il *Protocollo applicativo di sicurezza – Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del sars cov-2 (Proposte elaborate dal gruppo di lavoro tecnico scientifico della Federazione Italiana Danza Sportiva in applicazione al DPCM del 17.05.2020 art. 1 lettera f) e delle Linee guida per l'attività sportiva di base e motoria in genere dell'Ufficio per lo Sport)*, sottoscritto in data 24 maggio 2020 da Fids (Federazione italiana danza sportiva), prevede la redazione del documento dei rischi infortunistici (DVR) come «uno dei principali obblighi “procedurali” in materia» sottolineando però che «Tale adempimento viene richiesto solo quando l'associazione abbia effettuato delle assunzioni di lavoratori, per così dire, di diritto comune, ovvero, abbia reclutato dei dipendenti, collaboratori a progetto, collaboratori occasionali (mini co.co.co.), tirocinanti curriculari e non».

Nel settore cine-audiovisivo rileva, tra le misure imprescindibili per la ripresa delle attività, la presenza del «responsabile sicurezza aziendale RSPP, figura prevista dal DL 81/08, di nomina aziendale, che collabora alla redazione del DRV con le figure sotto indicate», tra cui il medico competente. Non solo. Le parti dedicano a questa tematica anche una specifica sezione (la n. 18 rubricata DVR, Formazione) in cui si prevede la possibilità di redigere specifici protocolli “di reparto” sulla base di determinate lavorazioni più complesse prevedendo altresì la «realizzazione del DVR per le eventuali specificità di reparto che potrebbero verificarsi nelle diverse fasi della lavorazione» (*Protocollo per la tutela dei lavoratori del settore cine-audiovisivo sottoscritto in data 27 maggio 2020 da Anica, Apa, Ape, CNA Cinema e Audiovisivo, Confartigianato Cineaudiovisivo, SLC-Cgil, Fistel- Cisl, Uilcom-Uil per il settore Poligrafici e Spettacolo, Settore cine-audiovisivo. Le sigle aderenti: Delegazione Troupes Commissione Sicurezza SLC-Cgil, Delegazione Attrici e Attori Sai-SLC-Cgil, Gruppo Nazionale Sicurezza-Als Associazione Nazionale Lavoratori Spettacolo - Comitato Nazio- nale Lavoro Fistel-Cisl, 100Autori, Agi Spettacolo, Lara, Doc/it, Anac, Agici, Italian Film Commissions*).

Passando al livello aziendale, la contrattazione collettiva di secondo livello ci consegna protocolli e accordi siglati da aziende e OO.SS., contenenti specifiche linee guida all'interno delle quali viene specificata la necessità, da un lato, di procedere – durante la ripresa delle attività produttive – all'aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo documento (DVR), alla luce delle misure ivi previste e, dall'altro lato, di integrare il piano di emergenza al fine di prevedere non solo le misure di emergenza da ricomprendere anche nella valutazione dei rischi ma anche la modalità di gestione di un «caso sospetto/confermato Covid-19» nonché la formazione del personale direttamente coinvolto nelle procedure di emergenza e la informazione a tutti i dipendenti sulle integrazioni al Piano di emergenza. Sono questi i casi disciplinati dalle *Linee guida di regolamentazione delle misure per la progressiva ripresa delle attività del Grup- po FCA in Italia, allegato all'accordo 9 aprile 2020 tra FCA NV e le OO.SS. nazionali Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic-Confsal, Uglm, AQCFR e Fiom-Cgil* nonché dalle *Linee guida di regolamentazione delle misure per la progressiva ripresa delle attività del Grup- po CNH Industrial in Italia, allegato all'accordo 16 aprile 2020 tra CNH Industrial NV e le OO.SS. nazionali Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic-Confsal, Uglm, AQCFR e Fiom- Cgil*.

Anche il Gruppo Marelli ha previsto, tramite la stipula di un accordo quadro, sia l'aggiornamento del DVR che l'integrazione del piano di emergenza, individuando queste tra le misure precauzionali a titolo esemplificativo, rimettendo dunque ulteriori specificazioni alle singole unità produttive (*Accordo quadro sulle misure di sicurezza sottoscritto il 15 aprile 2020 tra le Società Marelli Europe S.p.A., Marelli Automotive Lighting Italy S.p.A., Marelli Aftermarket Italy S.p.A., Marelli Suspension Systems Italy S.p.A. e le Segreterie nazionali delle OO.SS. Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic-Confsal, Uglm, AQCFR e Fiom-Cgil*).

Maggiormente dettagliate risultano le *Linee guida in materia di sicurezza e prevenzione per contenere il diffondersi del contagio da Covid-19, allegato all'accordo siglato 17 aprile 2020 tra Whirlpool EMEA S.p.A. (anche per le sue consociate Whirlpool Italia S.r.l. e Whirlpool R&D S.r.l.) e le OO.SS. nazionali Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, la Ugl Metalmeccanici*, in cui viene disciplinato l'aggiornamento del DVR da effettuare in tutte le proprie sedi alla luce delle misure attuate per la prevenzione e la gestione dell'emergenza Covid-19, richiamando espressamente a tal fine le modalità previste dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro. Nella sezione dedicata all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi viene altresì prevista

l'integrazione del Piano di emergenza tramite uno scenario definito «evento virale ad alta contagiosità» e con l'identificazione di procedure specifiche previsti per la gestione di particolari condizioni ed eventi, quali la gestione di un caso «sospetto/confermato» Covid-19 nonché la gestione di un caso di malore/infortunio di un lavoratore, nell'ambito della quale, si legge nell'intesa, è in ogni caso necessario mantenere la distanza di almeno un metro aspettando l'intervento del team di primo soccorso. Quest'ultimo, a sua volta, è obbligato ad osservare le misure di prevenzione e precauzione per il contenimento e il contrasto della diffusione del contagio da SARS- CoV-2 avvalendosi di un apposito kit di emergenza per Covid-19 la cui ubicazione deve essere riportata attentamente all'interno del Piano di emergenza.

L'aggiornamento del Piano di emergenza si è rivelata, infatti, una prassi molto diffusa, anche se in certi casi non obbligatoria: è questo il caso di Bosch Bari che, con *il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid- 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 16 aprile 2020 da Tecnologie Diesel S.p.A. (TD), Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (CV), Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Uglm (TD), Fim-Cisl (CV)*, ha previsto l'aggiornamento del DVR e, solo eventualmente, anche l'integrazione del piano di emergenza.

In altri casi, invece, viene prevista la necessità di aggiornare quanto prima il documento di valutazione dei rischi, come ad esempio nel caso del *Protocollo Prénatal S.p.a., Prénatal Retail Group S.p.a. per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dai rischi connessi alla trasmissione del virus Covid-19 sottoscritto il 10 aprile 2020 da Prénatal Retail Group S.p.A., Prénatal S.p.A. e Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil*, nel quale le parti hanno disciplinato il tema più ampio della sorveglianza sanitaria, stabilendo che «verrà effettuato il prima possibile l'aggiornamento della Valutazione dei Rischi e del relativo Documento (DVR) e del Documento Unico per la Valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI), connesso alla presenza del rischio contagio da COVID-19 ed in considerazione delle misure previste dalle linee guida del presente Protocollo». In modo dettagliato, tale adempimento, viene previsto altresì nel *Verbale di incontro 15 maggio 2020 sottoscritto da Elior S.p.A. e Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Ugl Ferrovieri, SLM Fast Confsal, Salpas Orsa*, in cui viene specificata la necessità di aggiornare uno specifico DVR per ogni settore di attività per la gestione dell'emergenza da Covid-19.

Anche il Gruppo Ferretti, con *Protocollo di sicurezza per la gestione ed il contrasto alla diffusione Covid-19 siglato il 14 aprile da Ferretti S.p.A. e le OO.SS.*, ha regolamentato le misure di sicurezza dirette a contrastare e prevenire il contagio da SARS- CoV-2 negli ambienti di lavoro. In questo caso, però, viene specificato che lo stesso protocollo è da intendersi a tutti gli effetti parte integrante dei documenti di valutazione dei rischi in vigore nei rispettivi siti, andando dunque ad integrare la valutazione dei rischi, generali e specifici, già attuata – la quale rimane valida ed efficace – «con tutto quanto relativo al rischio Covid-19», in quanto le due classi di rischio vengono individuate come complementari e non alternative. A tal proposito, infatti, il rischio in parola viene definito «trasversale rispetto ad ogni luogo, mansione e attività».

Nella stessa direzione sembra andare anche il *Protocollo misure sicurezza Covid-19 Alstom Italia sottoscritto il 22 aprile 2020 da Alstom Ferroviaria S.p.A., Alstom Service Italia S.p.A. e Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Fismic, Anqui*, in cui, dopo aver affermato che il rischio da Covid-19 non è un rischio specifico, viene sottolineato che lo stesso protocollo «può e deve essere considerato parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi e dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (e pertanto trasmesso a tutti i fornitori operanti presso il sito) e può essere divulgato ai clienti così da valutarne l'eventuale impatto sulla propria attività».

Ancora, la società The Bridge, nell'ambito dell'*Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2020 da The Bridge S.p.A., RSPP, Medico Competente, RLS, RSU aziendale, Filctem-Cgil*, ha disposto espressamente che «è stato redatto dal RSPP aziendale un addendum al DVR relativo all'emergenza epidemiologica in corso: “Protocollo di sicurezza anti-contagio – disposizione per il contenimento del coronavirus 2019-nCoV – integrazione al documento di integrazione dei rischi – rischio biologico indiretto”».

Le Società Valentino e Gucci, rispettivamente con il *Documento di aggiornamento del “Protocollo condiviso di regolamentazione Valentino S.p.a. delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2 comunemente conosciuto come Covid-19 negli ambienti di lavoro del 28 aprile 2020” allegato*

all'accordo 28 aprile 2020 tra Valentino S.p.A. e Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e il Protocollo Condiviso di regolamentazione Gucci delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS COV-2 negli ambienti di lavoro del 02 maggio 2020 allegato all'accordo 2 maggio 2020 tra Gucci (Guccio Gucci S.p.A., Gucci Logistica S.p.A., G Commerce Europe S.p.A., GW Italia S.r.l. esclusivamente per la parte del personale operante negli uffici, GJP S.r.l., GT S.r.l., GPA S.r.l., GARPE S.r.l., Pelletteria Alessandra S.r.l.) e relative RSU, RLS, assistiti dalle OO.SS., stabiliscono che un estratto delle prescrizioni del protocollo predisposto dalle singole società sarà riportato all'interno del DUVRI sottoscritto con le aziende che operano nel loro perimetro aziendale. Con un ulteriore accordo sottoscritto in data 18 maggio 2020, la Società Gucci prevede altresì l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi tramite il recepimento delle indicazioni sanitarie in vigore in merito alla gestione del rischio da contagio da SARS-CoV-2.

In linea con un primo orientamento dell'INL che, con nota 13 marzo 2020 n. 89, affermava, ai fini della tracciabilità delle azioni intraprese, l'opportunità «che dette misure, pur non originando dalla classica valutazione del rischio tipica del datore di lavoro, vengano raccolte per costituire un'appendice del DVR a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del d.lgs. n. 81/2008», alcune realtà organizzative, hanno predisposto veri e propri addendum al DVR. È questo il caso del *Protocollo Aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 16 aprile 2020 dalla Direzione Aziendale di Capgemini Italia S.p.A., assistita da Unindustria Roma, le Segreterie nazionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil E Fismic-Confsal e il coordinamento delle RSU, il RSPP e i RLS, con il quale l'azienda procede all'aggiornamento del DVR tramite la predisposizione di una appendice ad hoc contenente la valutazione del rischio connesso al rischio contagio. Nella stessa prospettiva si pone anche il Verbale di accordo su misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 sottoscritto il 7 maggio 2020 da Iren S.p.A. e le OO.SS., rappresentate da Segreterie nazionali di categoria Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, Flaei-Cisl, FP-Cgil, Ultrasporti, Fit-Cisl Reti e Fiadel, Segreterie regionali e territoriali di Filctem-Cgil, FP-Cgil, Flaei-Cisl, Femca-Cisl, Fit-Cisl, Uiltec-Uil, Ultrasporti, Fiadel ed Esecutivo del coordinamento nazionale RSU, dal quale si evince che sono stati predisposti addendum al DVR per l'emergenza Covid-19 contenenti specifiche procedure di sicurezza.*

II. LA SORVEGLIANZA SANITARIA

Un altro tema che è stato al centro del dibattito con la diffusione del Covid-19 nonché disciplinato dai protocolli c.d. “anti-contagio” riguarda l’ambito della sorveglianza sanitaria. Tale istituto, infatti, assieme alla valorizzazione della figura del medico competente (comprese l’individuazione delle sue funzioni e delle sue attività) è stato disciplinato al punto 12 del Protocollo nazionale condiviso dal Governo e dalle Parti Sociali richiedendo, al contempo, una concreta declinazione all’interno delle singole realtà produttive tramite intese e protocolli di sicurezza ad hoc.

Al livello nazionale, infatti, viene sottolineata la necessità di garantire e rafforzare il sistema di sorveglianza sanitaria – là dove già previsto – al fine di intercettare eventuali contagi e rafforzare il sistema di informazione (e formazione) verso i lavoratori, con l’obiettivo di renderli consapevoli del rischio da Covid-19 e delle misure, anche igieniche, da attuare negli ambienti di lavoro. Stando alla lettera del Protocollo nazionale sembrano pertanto da privilegiare le visite preventive, su richiesta e da rientro da malattia, senza tuttavia interrompere la sorveglianza sanitaria periodica.

Inoltre, il protocollo condiviso dal Governo e dalle Parti sociali del 14 marzo 2020 (poi integrato il 24 aprile scorso) disciplina, tra le funzioni del medico competente, quella di collaborare con le figure del datore di lavoro, RSPP e RLS/RLST per la definizione delle linee guida dei protocolli, compresi quelli territoriali (come nel caso del *Protocollo integrativo territoriale Bergamo sottoscritto il 20 aprile 2020 da Confindustria BG, Compagnia delle Opere, Confartigianato BG, Confini Apindustria BG, CNA BG, LIA (Liberi Imprenditori Associati), Unione Artigiani BG, Cgil BG, Cisl BG, Uil BG*), l’individuazione ed esecuzione di procedure specifiche dirette a garantire l’azione preventiva adeguata alla particolarità del lavoro e la peculiarità della singola organizzazione. Sul punto, merita ricordare altresì che il Ministero della salute, con circolare n. 14915/2020, ha affermato, per quanto riguarda i lavoratori che eseguono la propria attività lavorativa da remoto, l’opportunità «che il medico competente collabori con il datore di lavoro nell’individuazione di strumenti e contenuti informativi/formativi per i lavoratori, anche nell’ottica di contribuire ad evitare l’isolamento sociale a garanzia di un complessivo benessere psico-fisico».

Infine, pur senza prevedere esplicitamente la possibilità di somministrare tamponi e test sierologici ai lavoratori, il punto 12 citato del Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, specifica che «Il medico competente in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l’adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori».

In questa prospettiva, al livello territoriale è stata prevista la possibilità di valutare l’utilizzo di tali strumenti, come nel caso del *Protocollo integrativo territoriale siglato il 20 aprile 2020 da Confindustria BG, Compagnia delle Opere, Confartigianato BG, Confini Apindustria BG, CNA BG, LIA (Liberi Imprenditori Associati), Unione Artigiani BG, Cgil BG, Cisl BG, Uil BG*.

Tuttavia non sono mancate, sebbene in casi minoritari, anche vere e proprie procedure di screening disciplinate ad hoc, avvalendosi della collaborazione di strutture pubbliche esterne e supporto medico-scientifico esterno per la somministrazione dei test sierologici: è questo il caso, ad esempio, del protocollo territoriale sottoscritto da Confindustria Romagna (Comunicato Confindustria Romagna 7 maggio 2020) con l’assessorato regionale alla Sanità e il supporto scientifico del direttore dell’Unità Operativa di Malattie infettive del Sant’Orsola per la somministrazione dei test sierologici. Nel caso di specie si tratta di una sperimentazione, che ha avuto luogo dapprima in alcune imprese nella provincia di Rimini, grazie alle analisi condotte dal Laboratorio unico dell’Ausl Romagna tramite test sierologici, poi da ripetersi dopo due settimane per avere una fotografia della penetrazione del virus in questa parte di società e negli ambienti di lavoro nonché come funzione di controllo per attuare eventuali ed ulteriori misure di sicurezza. Viene previsto altresì un sistema di “corsie preferenziali” per la valutazione medica di lavoratori con febbre o altri sintomi riconducibili al Covid-19. Sebbene in modo meno dettagliato, nel protocollo siglato nel territorio della Regione Marche (*Protocollo siglato in data 15 maggio da Asur e Anci Marche, Cgil Marche, Cisl Marche, Uil Marche, Confartigianato, CNA, Confapi, Confesercenti, Confcommercio, Claii, Casartigiani, Lega Cooperative, Confcooperative, Agci, Coldiretti, Cia,*

Confagricoltura, Copagri) viene disciplinato il progetto di mappatura del contagio anche tramite il ricorso ai test sierologici validati.

La collaborazione tra la funzione del medico competente e le altre figure designate ai fini del sistema prevenzionistico è stata sottolineata anche nell'ambito dei protocolli settoriali.

A tal proposito ne sono di esempio il settore metalmeccanico (con *Avviso comune per fronteggiare l'emergenza determinata da Covid-19 sottoscritto in data 5 marzo 2020 da Federmeccanica, Assital, Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil*) e quello bancario (con *Protocollo condiviso. Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 per garantire l'erogazione dei servizi del settore bancario ai sensi del DPCM 26 aprile 2020 sottoscritto in data 28 aprile 2020 da Abi, Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil, Unisin Falcri-Silcea-Sinfub*).

Tuttavia, in modo ancora più specifico, nell'ambito del protocollo settoriale *Covid-19. Protocollo di sicurezza per le organizzazioni sportive affiliate ad OPES predisposto nel mese di maggio da OPES (Organizzazione per l'educazione allo sport)*, viene richiamata, ricordando la definizione di sorveglianza sanitaria di cui all'art. 2, comma 1, lett. m, del d.lgs. n. 81/2008, l'opportunità che «il medico competente, ove nominato – il quale ha tra i suoi obblighi quello di collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori (art. 25 D.lgs. n. 81/2008) – supporti il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle presenti Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento».

Non meno importante, in tale prospettiva, è risultata la collaborazione del singolo lavoratore che, consapevole del proprio stato di salute attuale e pregresso, è chiamato ad informare il medico competente per metterlo a conoscenza di elementi utili ai fini di una sua eventuale esposizione al rischio da Covid-19.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei test sierologici, al livello settoriale, le Parti Sociali hanno mostrato un approccio propositivo al tema. In tal senso non sono mancati protocolli che hanno previsto esplicitamente la possibilità di ricorrere alla somministrazione dei test sierologici e dei tamponi eventualmente anche grazie al supporto e alla collaborazione delle istituzioni sanitarie. In primo luogo, merita ricordare la disciplina prevista per il settore sanitario, per il quale è stato sottoscritto in data 24 marzo 2020 un addendum al protocollo condiviso 14 marzo 2020, in cui viene disciplinata la necessità di «assicurare che tutto il personale esposto che opera nei servizi oggetto del presente protocollo, in via prioritaria venga sottoposto ai test di laboratorio necessari ad evidenziare l'eventuale positività al SARS-CoV-2, anche ai fini della prosecuzione dell'attività lavorativa, prevedendo anche l'eventuale cadenza periodica, secondo criteri stabiliti dal citato CTS e dalle circolari ministeriali».

Tuttavia, una simile apertura è stata manifestata anche in alcuni settori “non sanitari”, come nel caso del settore ceramica (con il *Protocollo Nazionale per l'adozione nei luoghi di lavoro delle imprese ceramiche di misure preventive anti- contagio idonee a garantire la ripresa in sicurezza dell'attività produttiva siglato il 10 aprile 2020 da Confindustria Ceramica, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil*) e lapidei (con il *Protocollo Nazionale per l'adozione nei luoghi di lavoro delle imprese del settore Lapideo Industria di misure preventive anti-contagio idonee a garantire la ripresa in sicurezza dell'attività produttiva siglato in data 16 aprile 2020 da Confindustria Marmomacchine, Anepla, Fillea-Cgil, Filca-Cisl E Feneal-Uil*), in cui si è prevista l'implementazione dei protocolli «con altre misure equivalenti o più incisive, eventualmente validate e rese disponibili dalle Istituzioni Sanitarie competenti (ad es. test sierologici), secondo la peculiarità di ciascuna organizzazione».

In questa prospettiva, di particolare interesse - complici anche i tempi più maturi - è invece il protocollo siglato per il settore cine-audiovisivo in cui, oltre a prevedere delle procedure di screening tramite l'utilizzo di tamponi in caso di presenza di alcune specifiche condizioni (sintomi riconducibili al Covid-19, riconducibilità al concetto di “contatto stretto”, ecc.), con specifico riferimento al personale costituente il cast, viene disciplinato che quest'ultimo deve essere sottoposto a «test scientifici più affidabili» per accertare le condizioni di salute ed escludere la positività al SARS-CoV-2 immediatamente prima dell'inizio delle riprese; l'indicazione ivi contenuta è quella di ripetere tali test con cadenza almeno settimanale, anche in assenza di sintomatologia

(Protocollo per la tutela dei lavoratori del settore cine-audiovisivo sottoscritto in data 27 maggio 2020 da Anica, Apa, Ape, CNA Cinema e Audiovisivo, Confartigianato Cineaudiovisivo, SLC-Cgil, Fistel- Cisl, Uilcom-Uil per il settore Poligrafici e Spettacolo, Settore cine-audiovisivo. Le sigle aderenti: Delegazione Troupes Commissione Sicurezza SLC-Cgil, Delegazione Attrici e Attori Sai-SLC-Cgil, Gruppo Nazionale Sicurezza-Als Associazione Nazionale Lavoratori Spettacolo - Comitato Nazionale Lavoro Fistel-Cisl, 100Autori, Agi Spettacolo, Lara, Doc/it, Anac, Agici, Italian Film Commissions).

Un ruolo attivo dei lavoratori in questi termini è previsto anche nelle Linee guida di Foppa Pedretti. Con l'Accordo 28 aprile 2020 tra Foppa Pedretti Technology S.r.l. e Filca-Cisl e Fillea-Cgil, viene specificato che «ove questi siano a conoscenza di trovarsi in una delle situazioni di particolare fragilità della suddetta lista, debbano farsi parte attiva nel segnalare tale stato al MC (Medico Competente). Il MC, ove sia già in possesso di tutte le informazioni sufficienti e vagliati i profili inerenti il rischio specifico, esprime il suo parere al DdL in merito allo stato di ipersuscettibilità. In mancanza di informazioni necessarie rimanda al lavoratore le sue richieste di specifiche documentazioni. In caso di mancata risposta al DdL o al lavoratore sono da intendere come assenti condizioni di ipersuscettibilità».

Ancora al livello aziendale è stata spesso evidenziata la necessità di coinvolgere il medico competente in tutti i siti produttivi al fine di garantire a tutto il personale la possibilità di poter discutere o chiarire gli aspetti pratici e/o eventuali rischi al rientro al lavoro, in particolar modo per i c.d. soggetti fragili, come nel caso, tra i tanti, di Ferretti (con *Protocollo di sicurezza per la gestione ed il contrasto alla diffusione Covid-19 sottoscritto il 14 aprile 2020 da Ferretti S.p.A., OO.SS., RLS e RSU*), Sogin (*Verbale di accordo 20 aprile 2020 tra Sogin S.p.A., Nucleco S.p.A., Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Uil- tec-Uil*), Alstom (*Protocollo misure sicurezza Covid-19 Alstom Italia sottoscritto in data 22 aprile 2020 da Alstom, Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Fismic, Anqui*), Fincantieri (*Comunicato stampa Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil per Fincantieri 27 maggio 2020*).

Tuttavia, in alcune realtà il tema dei soggetti fragili è stato disciplinato in modo più dettagliato. Ad esempio, nel *Protocollo per la ripresa delle attività. Linee Guida sottoscritto il 17 aprile 2020 da Piaggio & C. S.p.A.*, ponendo particolare attenzione ai dipendenti con fragilità specifiche e al ruolo connesso del medico competente, viene specificato che il loro progressivo ritorno al lavoro, è definito sulla base delle certificazioni mediche fornite dai lavoratori interessati. Ancora, nel *Protocollo condiviso. Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 nel post lockdown sottoscritto in data 30 aprile 2020 dal Politecnico di Torino e le OO.SS.*, dopo aver elencato tutte le patologie e le condizioni per qualificare ed identificare un soggetto come fragile, viene specificato che sono gli stessi soggetti interessati dalla fragilità a dover richiedere al medico competente misure di sorveglianza sanitaria, in quanto la mancanza dell'esercizio di tale facoltà da parte del lavoratore «equivale ad autocertificazione di assenza di condizioni di fragilità».

Ancora, in alcuni protocolli viene specificato il coinvolgimento del medico competente nella gestione dell'accesso in azienda dei dipendenti tramite il controllo della temperatura e l'indicazione all'azienda dell'eventuale ritiro del badge, talvolta attivando anche i contatti con il medico di famiglia per avere aggiornamenti circa lo stato di salute del dipendente come nel caso del *Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 9 aprile 2020 da Isotta Fraschini Motori S.p.A., SIC-RSPP, MC, PER, RLS, DOP*.

Nel *Verbale di accordo sottoscritto il 2 aprile da Terna S.p.A. e Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Femca-Cisl, Uiltec-Uil*, il medico competente è stato coinvolto altresì nel servizio medico e psicologico per tutto il periodo dell'emergenza.

Al contrario, alcuni protocolli sottoscritti al livello aziendale hanno derogato, almeno in parte, ad alcune indicazioni previste nell'ambito delle Linee Guida contenute nel Protocollo nazionale del 14 marzo 2020. È il caso della società Edison che, con il *Verbale di accordo 2 aprile 2020 tra Edison S.p.A. e Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Femca-Cisl, Uiltec-Uil*, ha stabilito il differimento delle visite mediche periodiche per un tempo strettamente limitato al persistere delle misure restrittive. Sono in ogni caso garantite le attività di sorveglianza sanitaria necessarie ad esprimere il giudizio di idoneità alla mansione nei casi non prorogabili (pre-assuntive, a richiesta del lavoratore e per rientro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi) e

quelle associate alla natura di eventuali nuovi rischi per i lavoratori che svolgono la loro prestazione lavorativa anche durante l'emergenza nei luoghi di lavoro aziendali e/o presso terzi.

Una particolare procedura, in linea con la precedente, è stata prevista anche nel *Verbale di accordo 15 aprile 2020 tra Nuovo Pignone International S.r.l., Nuovo Pignone S.r.l., Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Aeroservice Technology Italy S.r.l., Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil*, in cui si afferma che la sorveglianza sanitaria viene effettuata esclusivamente al personale operante nello stabilimento e attraverso intervista telefonica al fine di aggiornare l'anamnesi patologica intercorsa. Solo successivamente è possibile ricorrere ad un eventuale approfondimento ai fini del rilascio dell'idoneità con periodicità ravvicinata (da 3 a 6 mesi) per eseguire gli accertamenti (visite specialistiche o esami che esporrebbero il lavoratore ad un elevato rischio di contagio).

Rispetto al tema della somministrazione dei tamponi e dei test sierologici, una svolta più incisiva si rileva al livello aziendale, in cui appare frequente il ricorso all'utilizzo di tali strumenti in ambito lavorativo, come nel caso del *Protocollo condiviso "Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del covid 19 nel post lockdown" sottoscritto in data 30 aprile 2020 dal Politecnico di Torino*. Nel documento richiamato viene disposto, tra le diverse misure di sicurezza, anche la somministrazione di tamponi e test sierologici purché nel rispetto di indicazioni e criteri specifici (es. per lavoratori precedentemente positivi, per chi presenta sintomi e/o chi rientra nei c.d. "contatti stretti"). In caso di positività al test è necessario, a seguire, procedere con l'effettuazione del tampone presso l'ambulatorio di otorinolaringoiatria Humanitas Gradenigo con convocazione personalizzata a cura dell'infermeria del Politecnico.

Non sono mancati casi di regolamentazione, all'interno dei protocolli stessi, di vere e proprie procedure dettagliate di somministrazione e utilizzo di test sierologici, adeguate sulla base della propria organizzazione. È il caso, per esempio, della Società Ansaldo Energia che, con il quinto accordo firmato in poco più di due settimane, permette la somministrazione di test sierologici, su base volontaria, ai 280 lavoratori (1/10 del personale) tornati operativi al 21 aprile 2020. In caso di positività al test, contrariamente a quanto previsto dai protocolli nazionali intersettoriali (che avrebbero voluto l'isolamento del lavoratore presso il proprio domicilio e senza permettere allo stesso di accedere ai locali aziendali) vi è l'obbligo di effettuare un tampone al lavoratore all'interno della specifica "area Covid-19" nella infermeria aziendale, nonché di recarsi all'ospedale San Martino di Genova per le analisi.

Ancora, a titolo esemplificativo, un'altra procedura innovativa (di cui si ha evidenza grazie al *comunicato stampa del 30 aprile 2020* con cui il Gruppo comunica la ripartenza nel polo produttivo toscano tramite l'applicazione di un severo protocollo di sicurezza per i dipendenti grazie alla collaborazione con l'ospedale Careggi di Firenze) è quella attuata dalla Società Prada, che ha previsto un doppio screening diagnostico ai dipendenti, grazie alla collaborazione con l'ospedale fiorentino di Careggi. Viene infatti disciplinato che il test sierologico deve essere sottoposto a tutti coloro che entrano negli stabilimenti e, sempre tramite il prelievo del sangue effettuato da un'equipe di infermieri, ripetuto una volta al mese, effettuando immediatamente anche il tampone ai soggetti positivi (specificando altresì che, in caso di ulteriore positività, l'azienda si riserva di estendere il sistema di doppia rilevazione ai familiari dei dipendenti).

Un'altra realtà che ha deciso di collaborare con personale medico esperto per attuare progetti di screening è Tim che, in collaborazione con virologi ed esperti (stando a quanto riportato nel *Comunicato Fistel-Cisl 1° giugno 2020 per l'azienda Tim*), ha avviato una vera e propria ricerca della risposta immunitaria su larga scala tramite indagine conoscitiva (su base volontaria) rivolta al personale escluso dallo smart working (circa 11.000 persone) volta a verificare il possibile grado di immunità al Covid-19 tramite risposta anticorpale.

A tal proposito, anche nelle *Linee guida di sicurezza per emergenza Covid-19 siglate il 22 aprile 2020 da Electrolux, SPM Drink System, Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, poi da ultimo integrate con l'accordo sottoscritto 19 giugno 2020 in cui viene dettagliato il procedimento nonché i protocolli di somministrazione dei test sierologici e molecolari*, è stata prevista una sperimentazione tramite ricorso a test rapidi nella quale viene specificato che la società intende prendere parte ad un progetto di ricerca, coordinato dal Prof. Paolo Gasparini dell'IRCCS di Trieste. Tale sperimentazione (attuata in collaborazione con i medici competenti di ogni stabilimento, i quali saranno adeguatamente formati assieme al personale addetto al prelievo del sangue)

prevede, nello specifico, la somministrazione su base volontaria di test rapidi per la ricerca di anticorpi e l'identificazione di RNA virale. L'obiettivo dell'azienda, oltre a consentire l'accesso al luogo di lavoro esclusivamente a persone non affette da Covid-19, è anche quello di alimentare il senso di sicurezza e fiducia che si genera tra la popolazione lavorativa sapendo di trovarsi in un ambiente sicuro, privo di contagi, con l'obiettivo di implementare anche il benessere psico-fisico dei lavoratori (così come richiamato nella definizione di "salute" consegnata dall'OMS e recepita nell'art. 2 del Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Tuttavia, in alcune realtà è stata prevista la sola possibilità di somministrare i test sierologici e i tamponi, in conformità a quanto disciplinato dalle autorità competenti, per gestire il rientro dalla malattia, dalla quarantena e dei post sintomatici. Questo è il caso dell'*Accordo sindacale 18 marzo 2020 e rinnovato il 15 aprile 2020 da Nuovo Pignone Internatio- nal S.r.l., Nuovo Pignone S.r.l., Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Aeroservice Technology Italy S.r.l., Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil* nonché dell'*Accordo 18 aprile 2020 tra Guccio Gucci S.p.A., Gucci Logistica S.p.A., RSU, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Confintesa, RLS*. In quest'ultimo caso viene specificato che «ove consentito da specifiche ordinanze regionali, l'azienda valuterà la possibilità di mettere a disposizione dei dipendenti test siero- logici per la ricerca degli anticorpi con laboratori accreditati da effettuarsi prima del- la ripresa dell'attività lavorativa in sede. Nel caso l'azienda redigerà opportuna procedura sulle modalità di realizzazione di suddetto test e sulle regole di comunicazione dei relativi risultati ai dipendenti». Analogamente, si pone in questa prospettiva anche Sapio (Protocollo di sicurezza per la gestione e il contratto della diffusione del Covid-19 sottoscritto in data 27 apr- ile 2020 da Sapio e MC e RSU/RLS Femca-Cisl, Filctem-Cgil, Uiltec-Uil), EP Produzione (*Accordo 28 aprile 2020 tra EP Produzione, Fiume Santo S.p.A., EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. e Ergosud S.p.A., Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Uiltec-Uil*), Gruppo FS (Verbale di accordo 27 aprile 2020 tra Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil- trasporti, Ugl Ferrovieri, SLM Fast Confsal e Orsa Ferrovie) e Leonardo (Comunicato sindacale Uilm-Uil Nazionale 9 maggio 2020, Leonardo. Firmato il Protocollo Covid-19 per la Fase 2 – Garanzia di Sicurezza e Sostegno Sociale per Lavoratori) che hanno espresso la volontà di ricorrere all'utilizzo di test sierologici su base volontaria.

In via sperimentale anche l'*Accordo siglato 16 aprile 2020 tra CNH Industrial, Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic- Confsal, Ugl Metalmeccanici, Associazione quadri e capi Fiat rappresentanza*, prevede – su base volontaria e previa specifica informativa sindacale – la possibilità per i lavoratori di sottoporsi ai test sierologici rapidi a cura del medico competente.

Infine, con riferimento al ruolo del medico competente nella tutela e prevenzione dei lavoratori nei luoghi di lavoro, non sono mancati accordi e protocolli c.d. "anti-contagio" siglati, al livello aziendale, anche dal medico competente, come nei casi di Pelletterie Bianchi e Nardi (*Protocollo di contenimento e contrasto Covid-19 sottoscritto in data 5 maggio 2020 da Pelletterie Bianchi e Nardi, RSSP, MC, Preposto RSU, RLS*), Celine Production (*Protocollo aziendale anti-contagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 sottoscritto in data 5 maggio 2020 da Celine Production, RSPP, MC, RLS*), Pelletterie Happening (*Protocollo di sicurezza aziendale anticontagio Covid-19 sottoscritto nel mese di maggio 2020 da Pelletterie Happening e MC, RSPP, RLS, RSU, Filctem-Cgil*), The Bridge (*Accordo sottoscritto 29 aprile 2020 tra The Bridge, RSPP, MC e RLS, RSU, Filctem-Cgil*), Pelletterie Giancarlo (*Protocollo aziendale anti-contagio Covid-19 sottoscritto in data 27 aprile 2020 da Pelletterie Giancar- lo, RSPP, MC e RSU, RLS, Filctem-Cgil*), Carrefour (*Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 25 marzo 2020 da Datori di lavoro delle singole aziende Carrefour, RLS, MC*), Gruppo Mauro Saviola (*Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 15 marzo 2020 dal Datore di lavoro del Gruppo Mauro Saviola, RSPP, MC, RLS*), Paultex (*Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 8 aprile 2020 dal Datore di lavoro della Società Paultex, RLS, RSSP, MC*), Cisalfa Sport (*Misure di prevenzione e protezione per il controllo del rischio da Sars-CoV-2 (Corona Virus) Circ. 22.02.2020-DPCM 11/03/2020 sottoscritte in data 19 maggio 2020 dal Datore di lavoro di Cisalfa Sport, RSPP, RLS, MC*).

III. COMITATI DI GARANZIA E VERIFICA

Ai fini di una effettiva attuazione e implementazione delle singole misure a livello aziendale come richiesto dalle Linee Guida contenute nel Protocollo condiviso dal Governo e dalle Parti Sociali, appare centrale la previsione contenuta al punto 13 di quest'ultimo, in cui si prevede la costituzione di un «Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS».

Rileva a tal proposito, sebbene in via incidentale, la pronuncia del Tribunale di Treviso del 2 luglio 2020 dalla quale si evince chiaramente che la mancata costituzione del comitato aziendale – e/o la sua concreta mancata attuazione - ai sensi dell'art. 13 del Protocollo richiamato, può avere delle ricadute non solo in termini prevenzionistici, in quanto diretti a tutelare la salute sui luoghi di lavoro, ma anche sulla attività sindacale, configurando conseguentemente una condotta antisindacale ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori.

Successivamente, con l'integrazione del 24 aprile, il Protocollo condiviso ha previsto altresì la possibilità di costituire il comitato a carattere territoriale da parte dell'organismo paritetico, con il coinvolgimento dell'RLST e dei rappresentanti delle parti sociali. Viene inoltre prevista la possibilità di introdurre comitati a livello settoriale (non sostitutivi di quello aziendale/territoriale), per la realizzazione delle finalità del protocollo, anche con il supporto delle autorità sanitarie locali.

Tuttavia, tra un settore e l'altro, è possibile cogliere alcune differenze in merito al recepimento e all'applicazione delle disposizioni contenute nel punto 13 del protocollo nazionale sopra richiamato. Alcuni settori hanno preferito prevedere la possibilità di introdurre tali organismi, al livello settoriale e territoriale, recependo sostanzialmente quanto individuato dai protocolli condivisi al livello centrale senza, tuttavia, disciplinarne la composizione e/o il ruolo e le attività ad esso attribuite. È questo il caso, tra i vari, dell'intesa sottoscritta per il settore gaming hall bingo del 14 maggio 2020, nel quale viene precisato che nell'ambito di ogni società è costituito al livello centrale un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo in parola (*Protocollo quadro di intesa, Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, Gaming Hall Bingo, sottoscritto il 14 maggio 2020 da Fipe- Confcommercio con le società Gruppo Milleuno, Operbingo Italia, HBG Entertainment, Bingo Baldo, Novomatic, Cirsa Retail, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uil-tucs-Uil*). Analogamente, nel *Protocollo condiviso del settore Moda, Regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento del contagio Covid-19 nelle imprese del settore moda, sottoscritto il 2 maggio 2020 da Confindustria Moda, Assocalzaturifici, Assopellettieri, Sistema Moda Italia, Unic, Femca-Cisl, Filctem-Cgil, Uiltec-Uil*, viene prevista esclusivamente la possibilità di costituire anche comitati settoriali o territoriali con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19.

Per quanto riguarda una disciplina più dettagliata dei comitati approntata al livello settoriale, tra i vari protocolli rileva il *Protocollo d'intesa 18 maggio 2020 tra Confcommercio Imprese per l'Italia e Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil*, che ha definito un protocollo standard da adottare nelle aziende che non hanno comitati aziendali, coinvolgendo il sistema della bilateralità, gli OPPS e gli RLST. Di particolare rilievo appare la possibilità di ricorrere all'apporto di esperti quali medici del lavoro, psicologi del lavoro, tecnici RSPP e esponenti ATS e Inail territoriali. In questo contesto, i comitati sono chiamati a fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate. Essi devono inoltre proporre l'adozione di una serie di azioni dirette ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) e indicare percorsi di formazione in favore delle aziende e dei lavoratori coinvolti dalle procedure di contrasto al contagio. L'istituzione di un comitato a livello territoriale è finalizzata a garantire un supporto, in particolar modo, a tutte quelle aziende in cui non sia presente la rappresentanza sindacale.

Non sono mancati protocolli e/o linee guida settoriali che hanno disciplinato in modo più o meno dettagliato anche i compiti, le attività e le funzioni da attribuire ai comitati. In tale ambito rileva il settore penne, spazzole e affini nell'ambito del quale viene istituito un comitato paritetico nazionale specificandone i relativi compiti e funzioni. Tra questi, rilevano senza dubbio alcune attività, come quelle di diffondere in azienda i contenuti

del protocollo, curarne l'implementazione in ogni azienda anche tramite le rappresentanze territoriali, verificare l'applicazione delle misure, raccogliere e diffondere buone prassi, aggiornare il protocollo anche in base al progresso scientifico (*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento del contagio Covid-19 nelle imprese nei settori penne e articoli affini e spazzole e pennelli siglato il 13 maggio 2020 da Assospazzole- Pennelli, Assoscrittura, Femca-Cisl, Filctem-Cgil, Uiltec-Uil*).

Sulla stessa linea si pone anche il *Protocollo per l'attuazione delle misure precauzionali e di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro delle imprese del settore conciario siglato il 21 aprile 2020 (poi successivamente aggiornato il 1° maggio 2020) da Unic Concerie Italiane, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil*, nel quale viene previsto che il comitato territoriale, qualora sia costituito anche un comitato aziendale, coadiuverà il comitato nazionale.

Ancora, di particolare interesse risulta l'*Avviso comune 22 maggio 2020 sottoscritto da Unionmeccanica Confapi, Fim- Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil* che, istituendo i comitati territoriali, ne dettaglia le funzioni e i compiti, individuando altresì il ruolo di supporto degli RLST con l'obiettivo di creare buone prassi e diffondere una cultura della sicurezza.

A seguito dell'integrazione del protocollo condiviso del 24 aprile 2020, sono proliferati anche molti interventi al livello territoriale:

- nel caso dell'*Intesa regionale cantieri edili Toscana, sottoscritta il 20 maggio 2020 da Ance, CNA Costruzioni, Confartigianato Costruzioni, Confapi Aniem, Legacoop Produzione, Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil Toscana, Filca-Cisl, Servizi della Toscana*, sono stati istituiti i comitati provinciali per controllo misure di sicurezza nei cantieri edili;

- nel caso del *Verbale di accordo 21 aprile 2020, sottoscritto da Confindustria Alto Adriatico, Cgil Pordenone, Cisl FVG, Uil Pordenone*, oltre a sottolineare l'apporto indispensabile del Medico Competente tramite l'Organismo Paritetico Provinciale, è stato istituito un RLST al fine di coadiuvare le aziende del territorio con l'ulteriore supporto di un rappresentante di Confindustria Alto Adriatico.

In alcuni territori sono stati coinvolti anche gli enti bilaterali nella composizione dei comitati. Rilevano a tal proposito almeno due protocolli:

- il primo, è quello stipulato a maggio 2020 per piccoli cantieri in Umbria in cui sono stati coinvolti anche gli enti bilaterali dell'edilizia (Cesf di Perugia, Tesef di Terni, Scule Edili e Cpt) con l'obiettivo di garantire, attraverso gli RLST, le misure di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di rendere effettive e praticabili le misure di sicurezza contenute nel protocollo (*Accordo sindacale per la sicurezza nei piccoli cantieri dell'Umbria, sottoscritto da Ance, Confartigianato, CNA, Filca-Cisl, Feneal-Uil, Fillea-Cgil, maggio 2020*);

- il secondo, è l'accordo per il settore artigiano nel Piemonte, anch'esso stipulato a maggio 2020, dal quale si evince che verranno costituiti dei comitati provinciali (sottolineando l'impegno della bilateralità artigiana nel Piemonte presente sul territorio da anni con 27 RLST), da consultare in via preventiva, i quali - assieme agli RLST - sono chiamati a collaborare e verificare il rispetto delle misure di sicurezza all'interno delle aziende. A tal proposito, viene sottolineato il ruolo attivo delle parti sociali coinvolte, segnalando che le stesse «con tutte le loro strutture territoriali saranno impegnate inoltre, nei prossimi giorni, a distribuire mascherine e termometri laser» (*Documento di costituzione dei Comitati provinciali per il sistema impresa artigianato del Piemonte, sottoscritto l'8 maggio 2020 da Confartigianato, CNA, Casartigiani, Cgil Piemonte, Cisl Piemonte, Uil Piemonte*).

A livello aziendale la maggior parte dei protocolli e degli accordi analizzati ha previsto la introduzione dei comitati di applicazione e verifica delle misure di sicurezza finalizzate a prevenire il contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro.

In primo luogo merita segnalare che alcune realtà aziendali hanno previsto, in una primissima fase, accordi diretti a costituire i comitati aziendali: è questo il caso, tra le varie realtà imprenditoriali, di SKY (*Verbale di accordo 24 marzo 2020, sottoscritto da Sky Italia e Sky Italia Network Service, Slc-Cgil, Uilcom-Uil, Fistel-Cisl Sestu nazionali e territoriali, RSU delle sedi Milano e Roma*), Marelli (*Accordo quadro sulle misure di sicurezza sottoscritto il 15 aprile 2020 tra le Società Marelli Europe S.p.A., Marelli Automotive Lighting Italy*

S.p.A., Marelli Aftermarket Italy S.p.A., Marelli Suspension Systems Italy S.p.A. e le Segreterie nazionali delle OO.SS. Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic-Confsal, Uglm, AQCFR e Fiom-Cgil), Sogin (Verbale di accordo 20 aprile 2020 tra Sogin S.p.A., Nucleco S.p.A., Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Uiltec-Uil), CAF (Protocollo condiviso 20 marzo 2020, sottoscritto da Caf Italia, Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil), Comifar Distribuzione (Verbale di accordo 16 marzo 2020, sottoscritto da Comifar Distribuzione S.p.A., Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil nazionali e territoriali), Louis Vuitton (Accordo 18 marzo 2020, sottoscritto da MALV - Manufacture des Accessoires Louis Vuitton S.r.l., RLS), Celine Production (Protocollo aziendale anti-contagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 sottoscritto in data 5 maggio 2020 da Celine Production, RSPP, MC, RLS) che istituisce un comitato di vigilanza, Marzotto (Verbale di riunione e di accordo 4 maggio 2020, sottoscritto da Gruppo Marzotto, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil), COIN (Verbale di accordo quadro 6 maggio 2020, sottoscritto da Coin S.p.A., Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil).

Tra le principali funzioni e attività attribuite ai comitati, anche al livello aziendale emergono quelle di applicazione e verifica (Louis Vuitton), di individuazione, condivisione e definizione delle linee guida per contenere la diffusione del Covid-19 (COIN), di orientamento (Verbale di accordo 30 marzo 2020, sottoscritto da Enel Italia S.r.l., Enel Produzione S.p.A., Enel Green Power Italia, Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Femca-Cisl, Uiltec-Uil) nonché di monitoraggio e implementazione delle misure definite nell'ambito del protocollo anche al fine di apportare eventuali e ulteriori integrazioni e miglioramenti, alla luce delle indicazioni delle autorità pubbliche e della comunità scientifica (Marelli).

Tuttavia, sembra doveroso specificare che, se infatti in fase di attuazione del protocollo il compito principale dei comitati sembra essere quello di garantire l'applicazione degli interventi previsti nonché la verifica del rispetto delle previsioni ivi disciplinate e il relativo aggiornamento, non pare possibile trascurare il fatto che, in primo luogo, il comitato assume un ruolo centrale anche nella progettazione e predisposizione delle misure di sicurezza nell'ambito della fase iniziale di stesura del protocollo. Esemplificativo, da questo punto di vista, appare il *Verbale di accordo 30 aprile 2020, sottoscritto da Engie Italia S.p.A., Fiom-Cgil, Filctem-Cgil, Fim-Cisl, Flaei-Cisl, Uilm-Uil, Uiltec-Uil, Comitato per la sicurezza*, in cui è possibile rilevare che, fra i sottoscrittori del documento di regolazione delle misure di sicurezza per contrastare il Covid-19, vi è anche il comitato per la sicurezza.

Particolare attenzione meritano le casistiche in cui, all'interno del comitato aziendale, è stato previsto il coinvolgimento del Medico Competente, figura centrale e strategica fin dall'inizio della fase emergenziale da Covid-19 per il raccordo necessario tra il sistema di prevenzione occupazionale e il sistema di sanità pubblica, come nel caso, tra i tanti, del *Protocollo condiviso 20 marzo 2020, sottoscritto da Caf Italia, Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil*, con il quale viene introdotto un comitato paritetico in ogni sede che risulta composto non solo da RSA/RSU (almeno uno per ogni organizzazione sindacale presente), RLS, RSPP e rappresentanti dell'azienda, ma anche dal Medico Competente.

Un aspetto fondamentale, anche alla luce di quanto affermato del Tribunale di Treviso richiamata *supra*, sembra essere quello di prevedere la partecipazione al comitato aziendale della rappresentanza sindacale presente in tutti gli stabilimenti di ogni singola realtà produttiva al fine di ottenere una effettiva partecipazione alla gestione della materia prevenzionistica da parte dell'istituto in parola. In tal senso, sebbene quasi nessuna delle casistiche analizzate sembra prevedere - almeno esplicitamente - tale dinamica (fa in parte eccezione il *Verbale di accordo sindacale 12 maggio 2020, sottoscritto da Conbipel S.p.A.*,

Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil, che ha previsto tre componenti per ciascuna sigla sindacale per la rete dei negozi, sette componenti per sede e magazzino, tre componenti di parte aziendale, RSSP, MC coordinatore e partecipazione delle segreterie nazionali), rilevano almeno due esperienze che sembrano tener conto della concreta realtà organizzativa valorizzando i singoli stabilimenti:

- il *Protocollo aziendale anti-contagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 sottoscritto in data 5 maggio 2020 da Celine Production, RSPP, MC, RLS*, nel quale viene prevista la partecipazione al Comitato dell'HR Manager dei due stabilimenti nonché del Direttore di stabilimento, oltre al Comitato di Direzione, responsabile di produzione, RSPP, Medico Competente e RLS;

- il *Verbale di accordo 15 aprile 2020 tra Nuovo Pignone International S.r.l., Nuovo Pignone S.r.l., Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Aeroservice Technology Italy S.r.l., Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm- Uil*, nel quale viene prevista la possibilità di adeguare le misure di sicurezza in base al contesto specifico e alle caratteristiche peculiari di ogni stabilimento mediante riunioni del comitato aziendale ogni 15 giorni al fine di monitorare lo stato di attuazione delle misure di sicurezza (sul punto merita segnalare anche il protocollo di Giorgio Armani Operations del 27 aprile 2020 e di CAF del 20 marzo 2020 che hanno previsto una riunione a settimana del proprio comitato aziendale al fine di aggiornare le misure di sicurezza). Viene altresì prevista l'istituzione di un comitato di crisi per la gestione di eventuali persone asintomatiche.

IV. ALTRE MISURE ORGANIZZATIVE

I temi affrontati nei punti precedenti non sono stati gli unici oggetto di accordi e protocolli c.d. “anti-contagio”. Il Protocollo del 14 marzo 2020 ss.mm.ii. ha previsto una disciplina specifica per la gestione dell’accesso nelle aziende dei dipendenti e dei fornitori esterni (punti 2 e 3), degli spazi comuni come le mense, gli spogliatoi, le aree fumatori e le aree in cui vi sono distributori di snack e bevande (punto 7), l’organizzazione del lavoro ricomprendente smart working, turni, trasferte e rimodulazione dei livelli produttivi (punto 8), nonché la gestione delle entrate e delle uscite (punto 9) e degli spostamenti interni, riunioni, eventi e formazione (punto 10).

In questa prospettiva, oltre alle misure “standard” individuate al livello nazionale (come la messa a disposizione di gel igienizzante per le mani, l’affissione di cartellonistica contenente le principali misure di sicurezza e il ricorso ad istituti come ferie e CIG), rilevano alcune previsioni particolari che si sono inserite in questo ambito e che, molte aziende, hanno provveduto ad adottare all’interno della propria organizzazione.

Di particolare interesse, in tal senso, appare l’*Accordo sindacale 18 marzo 2020 e rinnovato il 15 aprile 2020 da Nuovo Pignone International S.r.l., Nuovo Pignone S.r.l., Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Aeroservice Technology Italy S.r.l., Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil*. Quest’ultimo ha disciplinato la necessità di rispettare la distanza di almeno un metro durante l’esecuzione del lavoro. In particolare, mediante la policy HSE denominata “Stop Work”, il lavoratore ha la possibilità di interrompere lo svolgimento delle attività al fine di consentire una valutazione circa la possibilità di svolgere la mansione con modalità alternative che consentono il rispetto della distanza di sicurezza, aggiungendo altresì che «qualora non siano ravvisabili modalità alternative, il lavoratore verrà dotato di appositi dispositivi di protezione individuale (DPI)».

Inoltre, non sono mancate le iniziative dirette ad introdurre turni diversificati per i lavoratori, tanto per fruire dei servizi di mensa, quanto per svolgere le proprie attività lavorative garantendo una minore densità nei luoghi di lavoro (*Protocollo di sicurezza per la gestione ed il contrasto alla diffusione Covid-19 siglato il 14 aprile da Ferretti S.p.A. e le OO.SS.*).

In questa prospettiva appare di interesse quanto introdotto nel protocollo di CNH Industrial in cui vengono previsti interventi diretti a favorire la fluidità del servizio “mensa” mediante l’utilizzo di distribuzione di pasti “a sacchetto” con cibi confezionati all’origine e modificazione dei turni per fruire della mensa (*Linee guida di regolamentazione delle misure per la progressiva ripresa delle attività del Gruppo CNH Industrial in Italia, allegato all’accordo 16 aprile 2020 tra CNH Industrial NV e le OO.SS. nazionali Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic-Confsal, Uglm, AQCFR e Fiom-Cgil*).

In merito alla gestione degli spazi comuni il *Protocollo misure sicurezza Covid-19 Alstom Italia sottoscritto il 22 aprile 2020 da Alstom Ferroviaria S.p.A., Alstom Service Italia S.p.A. e Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Fismic, Anqui*, ha previsto apposite regole per ogni singola area: dall’area break / macchinette del caffè all’area fumatori e, ancora, sale riunioni, mensa, spogliatoi e docce.

Ancora, il *Protocollo Condiviso di regolamentazione Gucci delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS COV-2 negli ambienti di lavoro del 02 maggio 2020 allegato all’accordo 2 maggio 2020 tra Gucci (Guccio Gucci S.p.A., Gucci Logistica S.p.A., G Commerce Europe S.p.A., GGW Italia S.r.l. esclusivamente per la parte del personale operante negli uffici, GJP S.r.l., GT S.r.l., GPA S.r.l., GARPE S.r.l., Pelletteria Alessandra S.r.l.) e relative RSU, RLS, assistiti dalle OO.SS.*, oltre a prevedere l’ingresso contingentato a mensa, nelle aree break e nelle aree fumatori nonché disposizioni specifiche per l’utilizzo degli spogliatoi e degli ascensori, è stata prevista la possibilità di definire una “idonea turnazione per l’accesso e l’uscita dai locali aziendali al fine di evitare ogni forma di assembramento”. Tale protocollo risulta interessante anche in quanto ha previsto misure dirette a disincentivare l’utilizzo di mezzi pubblici promuovendo forme di “car pooling”, nel rispetto di determinate condizioni (presenza di soltanto 2 persone per auto così posizionate: una nel sedile del guidatore, l’altra nel sedile posteriore in posizione opposta a quella del guidatore) nonché servizi di trasporto organizzato dall’azienda (Navetta dipendenti) prevedendo una capienza massima di 52 posti per garantire le distanze di sicurezza di almeno 1 metro tra coloro che ne usufruiranno.

Rilevano altresì ulteriori misure come la rimodulazione delle postazioni di lavoro e delle pause al fine di evitare assembramenti nelle aree comuni, come nel caso di quanto previsti dalle *Linee guida di regolamentazione delle misure per la progressiva ripresa delle attività del Gruppo CNH Industrial in Italia*, allegate all'accordo 16 aprile 2020 tra CNH Industrial NV e le OO.SS. nazionali Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic-Confsal, Uglm, AQCFR e Fiom- Cgil.

Di ulteriore interesse risulta essere anche il *Verbale di accordo 24 marzo 2020, siglato da A2A S.p.A, Unareti S.p.A., A2A Calore e Servizi S.r.l., A2A Gencogas S.p.A, A2A Energiefuture S.p.A, Filctem- Cgil, Flaei-Cisl, Femca-Cisl, Uiltec-Uil*, in cui è stata prevista una particolare disciplina per la gestione del personale in quarantena tutelando, al tempo stesso, i propri familiari. Nel caso di specie, infatti, l'azienda ha messo a disposizione un numero limitato di alloggi prefabbricati dislocati nei vari impianti «al fine di consentire ai dipendenti, in via opzionale o su base volontaria, di permanere presso l'impianto nel periodo di quarantena al lavoro (ad esempio con chi convive con persone anziane o con soggetti con patologie severe)».

Infine, merita ricordare che, durante il periodo pandemico, molte aziende hanno sperimentato per la prima volta il lavoro a distanza nella sua forma semplificata. È questo, tra i tanti, il caso dell'*Accordo sindacale 18 marzo 2020 e rinnovato il 15 aprile 2020 da Nuovo Pignone International S.r.l., Nuovo Pignone S.r.l., Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Aeroservice Technology Italy S.r.l, Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil*. Nel caso di specie, al fine di ridurre il personale nei luoghi di lavoro, viene disciplinato il ricorso al lavoro da remoto «per tutte le figure professionali le cui mansioni siano compatibili con lo svolgimento del lavoro secondo questa modalità». Nonostante il lavoro agile sia stato ritenuto, dalla maggior parte di aziende, uno strumento utile per contrastare la diffusione del virus durante la pandemia, in molti casi tale istituto è stato applicato anche successivamente, sia in via ordinaria, sia in via sperimentale, come nel caso di CallCenterOne che, con accordo collettivo dell'8 luglio 2021, ha deciso di «promuovere (...) con l'intento di valorizzare quanto sperimentato anche successivamente alla fase di emergenza, il lavoro agile per il "turno di notte", inteso quello compiuto tra le ore 22 e le 7 (CCNL Telecomunicazioni Art. 30 comma 4)».

